



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5809

Seduta del 29/12/2021

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Alessandra Locatelli

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PAR) 2021/2023

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 61 pagine

di cui 56 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. 30 agosto 2008 n.1;

**RICHIAMATE** la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e la Legge 3 marzo 2009, n. 18 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

### **VISTE:**

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
  - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
  - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;

### **RICHIAMATE:**

- la DCR XI/64 del 10 luglio 2018 "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura" (PRS) che nell'ambito delle azioni per la disabilità e la non autosufficienza pone particolare attenzione a quelle indirizzate alle persone con disabilità gravissima alle quali va garantito il mantenimento il più a



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro caregiver familiari;

- la DGR X/116 del 14 maggio 2013 “Determinazioni in ordine all’istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d’indirizzo” che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall’accudente per le funzioni vitali e primarie;
- la DCR XI/505 del 16 aprile 2019 “Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Fondo unico per la Disabilità e alla presa in carico integrata”;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale n. 4806 dell’8 aprile 2021 “Aggiornamento del decreto n. 9548 del 1/07/2019 avente ad oggetto - Costituzione del nucleo di coordinamento delle politiche a favore della disabilità per la costituzione del Fondo Unico Regionale”;

**DATO ATTO** che il Gruppo sopra richiamato è costituito oltre alla Presidenza - “Programmazione e Relazioni esterne”, “Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione” e la U.O. “Sport e grandi eventi sportivi” anche dalle seguenti Direzioni generali:

- DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (coordinamento);
- DG Welfare;
- DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- DG Formazione e Lavoro;
- DG Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile;
- DG Turismo, marketing territoriale e moda;
- DG Casa e Housing sociale;
- DG Sviluppo Città Metropolitana Giovani e Comunicazione;

**RITENUTO**, nel percorso di stesura del Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023, di coinvolgere per le specifiche competenze anche la DG Autonomia e Cultura e la DG Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** che le Direzioni Generali coinvolte hanno collaborato alla definizione e condiviso i contenuti del presente Piano di azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023;

**DATO ATTO** che la DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha organizzato nel corso del mese di ottobre e novembre 2021 tre giornate di Studio per lo sviluppo del Piano Regionale e alle quali hanno partecipato a vario titolo le Associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità e le cui risultanze sono state considerate nella stesura del presente Piano;

**DATO ATTO** altresì che il presente Piano è stato oggetto di specifico confronto con le Associazioni maggiormente rappresentative quali FAND, LEDHA e ANFFAS in data 22 novembre 2021;

**STABILITO** che il Piano Regionale sarà sviluppato su base triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;

**STABILITO** pertanto di approvare il Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTA** la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta e gli incarichi dirigenziali;

**VAGLIATE** e fatte proprie le suddette motivazioni;

**All'unanimità dei voti**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare il Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità - 2021/2023, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Piano Regionale è sviluppato su base triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**PIANO D'AZIONE REGIONALE  
PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ  
2021/2023**

## **Premessa**

Grazie alla prospettiva tracciata dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità del 2006, anche l'Italia ha adottato un nuovo e rinnovato orizzonte di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Con il nuovo piano d'azione (PAR) Regione Lombardia intende tracciare la cornice all'interno della quale si intrecceranno le future politiche che riguardano le persone con disabilità, le loro famiglie, l'inclusione, l'autonomia e la centralità della persona, l'accessibilità universale e più in generale il benessere e la cura di tutte le persone più fragili.

Il percorso che abbiamo descritto e che intendiamo intraprendere è il frutto di un costante confronto con le Associazioni maggiormente rappresentative e del lavoro sinergico con gli altri Assessorati. La piena inclusione, infatti, non può prescindere da alcuni aspetti fondamentali che segnano il percorso verso la vita adulta, introducono all'indipendenza, e che hanno come interlocutori anche gli altri Assessorati: scuola, formazione, inclusione lavorativa, diritto al tempo ricreativo (sport cultura turismo) accessibilità universale, indipendenza abitativa, benessere e accesso alle cure, solo per fare alcuni esempi.

La caratteristica più innovativa del Piano di Azione Regionale è certamente quella di essere uno strumento funzionale e flessibile, un punto di riferimento per le azioni che accompagneranno il nostro territorio ad un necessario salto di qualità per il futuro. Per poter garantire un adeguato modellamento rispetto ai bisogni emergenti è prevista la possibilità di un aggiornamento annuale del piano.

Un ruolo di primo piano è riservato alle Associazioni e agli Enti del terzo settore che devono concorrere con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni alla co-programmazione e co-progettazione dei servizi in modo da garantire interventi più mirati ed efficaci per i cittadini.

Nel Piano di Azione Regionale è possibile leggere chiaramente l'importanza data al progetto di vita e alla centralità della persona, alla vita autonoma e indipendente, all'accessibilità universale e alla fondamentale presa in carico della persona, non solo rispetto ad una patologia certificata ma soprattutto nel rispetto delle relazioni, del tempo ricreativo, del diritto di scelta e della condivisione dei piani individuali con le persone direttamente coinvolte e delle loro famiglie.

L'obiettivo ormai chiaro è quello di arrivare a dar vita ad un Fondo Unico che possa davvero integrare le risorse sociali, sanitarie e sociosanitarie in modo da garantire progetti di vita personalizzati nei quali le diverse competenze, caratteristiche individuali e preferenze dei singoli diventino un valore aggiunto per la persona stessa e per tutta la comunità.

Il lavoro è appena iniziato, ma sono certa che con volontà, costante confronto e tanto impegno, potremo arrivare a definire i passi necessari per raggiungere tutti gli obiettivi che ci prefiggiamo per il futuro, anche i più ambiziosi.

**Alessandra Locatelli**

## Sommario

<b>1. Introduzione</b> .....	5
<b>2. Il contesto di riferimento</b> .....	6
2.1 <b>Il quadro istituzionale – La convenzione ONU</b> .....	6
2.2 <b>Normativa e politiche comunitarie</b> .....	7
2.3 <b>Le politiche a livello nazionale e dialogo Stato-Regioni-Enti locali</b> .....	9
2.4 <b>Il Programma di sviluppo di Regione Lombardia</b> .....	10
<b>3. Obiettivi e finalità</b> .....	11
<b>4. Interventi e Macroaree</b> .....	12
4.1 <b>Accessibilità - un fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza</b> .....	12
4.1.1 <b>Interventi per promuovere processi di sviluppo territoriale</b> .....	13
4.1.2 <b>Interventi per la mobilità, il trasporto pubblico locale e le linee ferroviarie</b> .....	14
4.1.3 <b>Interventi per garantire l'accessibilità alla cultura, all'arte e allo spettacolo</b> .....	16
4.1.3.1 <b>Interventi per garantire l'accessibilità ai luoghi della cultura, delle sale da spettacolo e delle sale cinematografiche</b> .....	16
4.1.3.2 <b>Interventi per garantire la piena fruibilità di eventi, manifestazioni culturali, di spettacoli teatrali o cinematografici.</b> .....	16
4.1.3.3 <b>Interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione senza barriere a utenti con disabilità presso istituti culturali</b> .....	17
4.1.4 <b>Interventi per favorire l'accesso alle cure</b> .....	17
4.1.5 <b>L'accessibilità include anche l'affidabilità dell'informazione</b> .....	19
4.1.6 <b>Interventi per promuovere l'accessibilità degli impianti sportivi e delle installazioni per gli sport outdoor in maniera diffusa</b> .....	20
4.2. <b>Inclusione</b> .....	21
4.2.1 <b>Sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità</b> .....	21
4.2.2 <b>Sviluppare nuove competenze per nuovi lavori</b> .....	23
4.3. <b>Salute e benessere</b> .....	26
4.3.1 <b>Sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia per la definizione di una risposta complessiva</b> .....	26
4.3.2 <b>Sport per migliorare il benessere psico-fisico</b> .....	30
<b>5. Azioni nel triennio</b> .....	31
5.1. <b>Servizi/interventi attivati o da attivare</b> .....	31
<b>DG FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ:</b> .....	31
<b>PRESIDENZA: UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI</b> .....	36
<b>DG WELFARE</b> .....	36
<b>DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b> .....	39
<b>DG CASA E HOUSING SOCIALE</b> .....	40



<b>DG TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA .....</b>	<b>40</b>
<b>DG AUTONOMIA E CULTURA .....</b>	<b>41</b>
<b>DG FORMAZIONE E LAVORO: .....</b>	<b>44</b>
<b>DG AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI .....</b>	<b>48</b>
<b>DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE .....</b>	<b>49</b>
<b>DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE.....</b>	<b>51</b>
<b>5.2. Scheda descrittiva delle azioni e delle Direzione Generali di riferimento.....</b>	<b>53</b>

## 1. Introduzione

Il presente Piano d'Azione Regionale 2021-2023 costituisce lo strumento per attuare una serie di interventi, a partire dall'esperienza sinora maturata, volti a migliorare la vita delle persone con disabilità.

Si propone di realizzare pienamente i principi della convenzione ONU secondo un approccio coerente con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con la recente "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" presentata a marzo 2021 dalla Commissione europea.

Il Piano d'Azione per le politiche in favore delle persone con disabilità si conferma quale strumento operativo, integrato e sinergico, che definisce obiettivi e strumenti per una politica regionale unitaria e che vede il coinvolgimento di diversi assessorati al fine di razionalizzare e ottimizzare le iniziative esistenti, ampliare e replicare le esperienze virtuose già presenti sul territorio, contribuire a innovare e migliorare le politiche per la disabilità, in un'ottica di Fondo Unico.

Il focus non è limitato ai soli aspetti di carattere assistenziale, ma si estende anche a quelli bio-psico-sociali, indispensabili per rimettere la persona al centro e renderla protagonista del sistema in tutte le fasi della vita.

La struttura del Piano segue pertanto questa logica, affrontando le diverse aree del bisogno e le domande della persona. In particolare, si pone attenzione alla semplificazione dell'accesso ai servizi, allo sviluppo delle competenze per valutare la disabilità e degli strumenti finalizzati alla definizione del progetto di intervento individualizzato.

Dopo una descrizione del quadro istituzionale di riferimento e degli obiettivi e strategie generali, si affrontano i temi, tra loro legati, della continuità della risposta nei diversi settori (Salute e Assistenza, Educazione, Casa, Formazione, Lavoro e Impresa, Cultura, Sport, Informazione e Comunicazione) e dell'accessibilità e fruibilità del territorio e dei servizi, secondo una concezione ampia che comprende anche gli aspetti legati alla comunicazione e alla realizzazione delle Olimpiadi/Paralimpiadi 2026.

Vengono infine descritti gli elementi trasversali di governance del sistema e della rete dei servizi e l'analisi di sostenibilità economica e finanziaria del Piano Regionale che sarà sviluppato su base triennale, con possibilità di aggiornamento annuale.

Aggiornamento che sarà l'esito di specifici momenti di confronto e condivisione all'interno delle diverse competenze di Regione Lombardia e con le Associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità.

In considerazione del nuovo contesto, il documento contiene alcuni criteri innovativi che orienteranno le diverse azioni in una prospettiva intersezionale e sempre più attenta al godimento del diritto di cittadinanza.

In particolare:

- ✓ nell'ambito della disabilità sensoriale il rinnovato impegno a promuovere gli interventi innovativi e sperimentali rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione;
- ✓ nell'ambito della cultura, arte e spettacolo i percorsi di sensibilizzazione intrapresi nel mondo della danza affinché gli artisti con disabilità possano esprimere la loro creatività, e le iniziative gratuite per i giovani in ambito sportivo, artistico e culturale;
- ✓ nell'area sanitaria vi sono diverse azioni che sono finalizzate anche al rafforzamento del diritto alla salute: ne sono un esempio:
  - l'approvazione del Piano Operativo Regionale Autismo che, tra l'altro, mira a individuare percorsi integrati di cura e assistenza specifici sia in età evolutiva che in età adulta;
  - in tema di percorsi integrati e "facilitanti" l'estensione in tutte le realtà ospedaliere lombarde del Progetto D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance);
  - il consolidamento dei progetti di buone pratiche di accoglienza e accessibilità alle cure ai servizi sanitari per le persone con disabilità già attivi in alcuni territori;
  - la costituzione di un Servizio per la disabilità psichica adulta in tutti i Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze delle ASST/IRCCS;
- ✓ nell'ambito lavorativo si evidenziano azioni di sistema qualificanti a favore dell'offerta di servizi al lavoro per le persone con disabilità, come i progetti attivati per le disabilità particolarmente complesse, quelle di tipo relazionale e dello spettro autistico, con particolare riferimento ai giovani in uscita dall'obbligo di istruzione.

Tutte le azioni del prossimo triennio, in sinergia con tutti i settori regionali, sono quindi orientate verso la formazione di un «luogo» unico dove la persona con disabilità e la sua famiglia siano accompagnate e prese in carico con azioni integrate,

## **2. Il contesto di riferimento**

### **2.1 Il quadro istituzionale – La convenzione ONU**

Lo status delle persone con disabilità è riconosciuto e tutelato, sul piano internazionale, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili approvata il 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia nel marzo del 2009 e dal Consiglio dell'Unione Europea nel novembre dello stesso anno.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità rappresenta un importante traguardo per la comunità internazionale in quanto si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, ribadendo in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione.

Scopo della Convenzione non è dunque quello di affermare nuovi diritti umani, ma di stabilire gli obblighi a carico delle parti volti a promuovere, tutelare e assicurare i diritti delle persone con disabilità. In tal senso la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza

di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

Regione Lombardia intende per quanto sopra premesso adottare come rilevatore trasversale di efficacia delle azioni in favore delle persone con disabilità quanto proclamato proprio dall'articolo 19 della Convenzione, che «riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone» anche assicurando che le stesse:

- abbiano la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere;
- abbiano accesso ad una serie di servizi di sostegno domiciliare, residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale necessaria per vivere e inserirsi all'interno della comunità e impedire che esse siano isolate o vittime di segregazione.

Tutti hanno diritto a una vita senza barriere. Ed è nostro dovere, in quanto comunità, garantire la loro piena partecipazione alla società, su un piano di parità con gli altri.

## **2.2 Normativa e politiche comunitarie**

*"Se vogliamo aiutare le nostre società ed economie a prosperare, abbiamo bisogno di supportare chiunque è parte della società, con l'integrazione come diritto e dovere per tutti".*

L'Unione Europea, soprattutto nell'ultimo decennio, ha riconosciuto e sentito l'esigenza di tutelare in modo specifico le persone con disabilità permettendo loro di essere soggetti in condizione di esercitare pienamente i propri diritti. A tal fine l'Unione ha posto in atto una strategia per la pari opportunità completando e migliorando i provvedimenti nazionali. Da ultimo si richiama la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 ha spianato la strada per una Europa senza barriere, promuovendo azioni sostenute anche dai finanziamenti dell'UE per fare la differenza nella vita dei circa 87 milioni di persone nell'UE che hanno qualche forma di disabilità. La strategia, inserendo la disabilità tra le priorità dell'agenda dell'UE, ha contribuito a migliorare la situazione in diversi ambiti, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità e la promozione dei loro diritti.

Con la nuova programmazione 2021-2030 il Parlamento europeo ha auspicato una rinnovata strategia sulla disabilità che affronti tutti gli aspetti contemplati dalla Convenzione: il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni hanno sottolineato il ruolo dell'accessibilità e della vita indipendente, come pure l'importanza della governance e del monitoraggio. I suoi obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un'azione coordinata a livello sia nazionale che dell'UE, con un forte

impegno degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per realizzare le azioni proposte dalla Commissione.

La presente strategia tiene conto delle diverse sfaccettature della disabilità derivanti dall'interazione tra durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali, che sono spesso invisibili, e le barriere ambientali, come pure dell'accresciuta diffusione delle disabilità legate all'età, considerato che quasi la metà delle persone di età superiore ai 65 anni ha una qualche forma di disabilità. La strategia promuove una prospettiva intersezionale, affrontando le barriere specifiche incontrate dalle persone con disabilità che si trovano in una situazione di intersezione con altre identità (di genere, razziale, etnica, sessuale, religiosa), in una situazione socioeconomica difficile o in altre situazioni di vulnerabilità.

Il Fondo sociale europeo può essere considerato il principale strumento di investimento sulle persone, per costruire una regione più attenta al sociale e più inclusiva.

In particolare, il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) stabilisce che lo stesso dovrebbe:

- fornire sostegno per il miglioramento della qualità, dell'inclusività, dell'efficacia e dell'attinenza al mercato del lavoro;
- contribuire alla progressione nell'istruzione e nella formazione e al passaggio al mondo del lavoro, sostenendo iniziative in grado di essere applicabili su larga scala, e adattate ai diversi gruppi destinatari, come le **persone con disabilità**;
- promuovere l'inclusione attiva delle persone ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socioeconomica. Il FSE+ dovrebbe inoltre essere utilizzato per migliorare la tempestività e la parità di accesso a servizi economici, sostenibili e di alta qualità, che promuovano l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona quali i servizi sanitari e l'assistenza di lunga durata, in particolare i servizi di assistenza nell'ambito della famiglia e sul territorio. Il FSE+ dovrebbe contribuire alla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, in particolare al fine di promuoverne l'accessibilità anche per le persone con disabilità;
- contribuire alla promozione dell'accessibilità per le persone con disabilità rafforzando la loro inclusione in tutti gli ambiti della vita. Il FSE+ dovrebbe inoltre promuovere il passaggio dall'assistenza in residenze o in istituti all'assistenza nell'ambito della famiglia e sulla comunità, in particolare per quanti sono oggetto di discriminazioni multiple. Il FSE+ non dovrebbe sostenere azioni che contribuiscono alla segregazione o all'esclusione sociale;

Ai sensi dell'art. 4 "Obiettivi specifici del FSE+" alla lettera f) si stabilisce inoltre di prevedere:

- di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
- di modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati;
- di migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

### **2.3 Le politiche a livello nazionale e dialogo Stato-Regioni-Enti locali**

A fondamento di tutte le politiche attive per la disabilità promosse sia a livello nazionale che a livello regionale vanno posti gli artt. 3 e 38 della Costituzione. L'art. 3 garantisce l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini, affidando allo Stato il compito di rimuovere tutti quegli ostacoli che ne impediscono la libertà e l'uguaglianza. Parimenti fondamentale è l'art. 38 Cost. ai sensi del quale «Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. (...) Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato».

L'attenzione per le persone con disabilità caratterizza tutto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

La prima riforma che verrà finanziata con le risorse disponibili è finalizzata alla realizzazione della "Legge quadro della disabilità".

Presso il Ministero competente è stata istituita la Commissione di studio per la predisposizione del disegno di legge quadro sulla disabilità previsto nel PNRR nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", con l'obiettivo di implementare la realizzazione dei progetti di vita individuali per le persone con disabilità, nell'ambito della vita familiare e

sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, previsti dall'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dall'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

La Commissione di studio sarà presieduta dal Ministro e coordinata, su delega del Ministro, dal Consigliere di Stato Claudio Tucciarelli, e composta da rappresentanti dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della Salute, dell'INPS, dell'ISS, dell'ANCI, del CTS dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, da rappresentanti delle Federazioni Fish e Fand e da due rappresentanti tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tra i quali Regione Lombardia.

Regione Lombardia intende farsi parte attiva nella realizzazione di una riforma della normativa sulle disabilità nell'ottica della de-istituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia delle persone con disabilità. L'obiettivo è realizzare pienamente i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia fin dal 2009), secondo un approccio del tutto coerente con la Carta dei diritti fondamentale dell'Unione Europea e con la recente "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" presentata a marzo 2021 dalla Commissione Europea.

#### **2.4 Il Programma di sviluppo di Regione Lombardia**

Con D.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64 è stato approvato il Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura. Nell'ottica della strategia del PRS Regione Lombardia continuerà a sviluppare diversi interventi per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità in un sistema unitario anche in termini di risorse dedicate al fondo, finalizzato a costruire percorsi integrati di accompagnamento e cura, in un contesto organizzativo in grado di leggere i bisogni, attualizzarli e contestualizzarli.

Una particolare attenzione è rivolta alle persone con disabilità gravissima che sono assistite al domicilio per mantenerle il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro familiari anche attraverso il raccordo e l'unificazione degli interventi sociosanitari con quelli sociali in una logica di budget unico per la realizzazione del progetto di vita.

In stretta sintonia con gli enti locali si provvede a sviluppare azioni e misure per una sempre più adeguata integrazione sociale sia in termini di fruibilità dei servizi attivi e di promozione di nuovi, sia attraverso specifici progetti personalizzati di mantenimento e di incremento della qualità della vita, dei percorsi inclusivi, anche attraverso progetti di vita autonoma e indipendente capaci di valorizzare il patrimonio abitativo a valenza sociale.

Altra attenzione particolare è rivolta al potenziamento dei servizi di inclusione scolastica e sociale per gli alunni con disabilità sensoriale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e l'attuazione della legge regionale per la promozione della lingua dei segni, nonché la realizzazione dei parchi gioco inclusivi adatti a bambini con disabilità.

Regione Lombardia promuove la piena inclusione degli studenti fragili, con disabilità e difficoltà di apprendimento, favorendo approcci maggiormente flessibili, anche attraverso percorsi personalizzati nell'istruzione e formazione professionale.

Viene inoltre sostenuto il ruolo del sistema universitario lombardo - costituito da 13 università, 23 Istituzioni dell'Alta Formazione e 6 Scuole Superiori per mediatori linguistici con una popolazione complessiva di oltre 300 mila studenti - nella gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario e nell'erogazione delle borse di studio.

Per essere più vicini alle persone con disabilità, Regione Lombardia promuove inoltre interventi per lo sviluppo da parte delle istituzioni universitarie di efficaci politiche per una piena inclusione degli studenti con disabilità nelle diverse fasi dei corsi di laurea, anche attraverso attività di orientamento, riorientamento e progettazioni personalizzate.

Viene sostenuto il ruolo dei comuni, anche in forma associata, nell'erogazione dei servizi di assistenza educativa specialistica e di trasporto scolastico a livello territoriale.

Per essere più vicini alle persone con disabilità risulta fondamentale il potenziamento dello spazio di service informativo già attivo, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni che operano a sostegno delle persone con disabilità, in attività finalizzata a fornire risposte complete in tempi ridotti agli utenti sulle problematiche connesse alla disabilità.

### 3. Obiettivi e finalità

La **persona prima di tutto**: è il principio base a fondamento della azione di governo di Regione Lombardia.

L'obiettivo primario è garantire il più possibile che tutte le persone con disabilità, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dall'età o dall'orientamento sessuale, possano godere dei loro diritti umani, circolare liberamente indipendentemente dalle loro esigenze di assistenza ed essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere.

Porre **al centro** la persona con disabilità significa fare in modo che la persona sia messa in condizione di partecipare nella maggiore misura possibile alla definizione di un progetto personalizzato di integrazione, condivisione, e anche autonomia.

La risposta alle esigenze manifestate deve essere quella di una presa in carico "globale", che tiene conto della persona con disabilità e della sua famiglia, che comprende i diversi aspetti della sua vita e delle sue fasi, orientata sulla persona nella sua dimensione complessiva.

Il progetto così inteso diventa efficace se valorizza la persona, partendo dalla necessità di preservare la sua dignità, tutelare la sua uguaglianza e rispettare il diritto a condurre una



vita il più autonoma possibile, senza essere costretto ad allontanarsi dalla propria comunità e dai propri affetti.

Il diritto a un'esistenza dignitosa si concretizza nella presa in carico della persona a partire dai soggetti istituzionali, che non possono e non devono delegare il compito della cura e del sostegno solo alle famiglie.

La persona con disabilità non deve essere più considerata un "oggetto di assistenza", ma un soggetto che può e deve partecipare attivamente alla definizione del proprio progetto di vita, progetto in cui la dimensione di integrazione sociale e valorizzazione affettiva gioca un ruolo primario. Prima del "contenitore" (il servizio, la risposta, l'intervento) è necessario porre al centro la difesa della persona con la sua dignità e il suo diritto a rimanere nella propria comunità, a contatto con le proprie reti familiari e sociali.

La "**persona al centro**" significa non solo destinataria di prestazioni e risposte, ma anche e soprattutto soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale, al di là della gravità della compromissione del quadro clinico o comportamentale.

#### **4. Interventi e Macroaree**

Al fine di rendere concrete ed unitarie le politiche destinate alle persone con disabilità, riuscendo a mettere al centro la persona e il suo bisogno nei suoi diversi aspetti, è fondamentale pianificare interventi tenendo conto di tutto il sistema regionale.

Il Piano è strutturato in tre diverse macroaree a valenza interdirezionale, declinato in interventi, azioni, risorse disponibili e risultati attesi.

### **MACROAREA ACCESSIBILITÀ**

#### **4.1 Accessibilità - un fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza.**

L'accessibilità agli ambienti fisici e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ai beni e ai servizi, compresi i trasporti e le infrastrutture, è un fattore abilitante dei diritti e un prerequisito per la piena partecipazione delle persone con disabilità su un piano di parità con gli altri.

Il concetto di "eliminazione delle barriere" è oggi superato a favore della "progettazione senza barriere" che garantisce al maggior numero possibile di persone la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere a adattamenti a posteriori o a interventi specialistici.

#### 4.1.1 Interventi per promuovere processi di sviluppo territoriale.

L'accessibilità dell'ambiente, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla società.

La realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi ha consentito una migliore fruibilità e accessibilità degli stessi attraverso il finanziamento di progetti proposti da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a 30mila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia.

In tale dimensione risultano strategiche le Linee Guida regionali sui PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) approvate con DGR n. XI/5319/2021 nel rispetto dell'art. 32.21 della L. 41/86.

L'accessibilità, l'usabilità e il benessere hanno come riferimento lo spazio in cui "si muove" la persona, il suo spazio di vita che è per eccellenza "la città" ovvero il luogo delle relazioni e della partecipazione, il luogo dell'identità e il luogo del riconoscimento della comunità, condizione essenziale per garantire pari opportunità e partecipazione alla vita pubblica.

Regione Lombardia ha avviato con la L.R. n. 20/2016 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile" un percorso per la promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale a sostegno delle persone con disabilità uditiva, sordocieche o con deficit di comunicazione, mediante il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile).

La programmazione regionale per il triennio 2020 – 2022 prevede la progettazione e la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali di inclusione della persona con disabilità uditiva fondati sul concorso alla rimozione delle barriere alla comunicazione, e precisamente:

- interventi finalizzati a garantire continuità alle azioni sperimentali in campo legate all'utilizzo della LIS, ivi compreso il servizio di video interpretariato a distanza a supporto delle persone sorde che utilizzano la LIS;
- interventi innovativi e sperimentali rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sorde.

Nell'ambito della definizione delle nuove linee di indirizzo per il triennio 2020/2022 è stato rilevante il confronto con gli stakeholder di riferimento per la disabilità sensoriale e l'approvazione della DGR n. XI/3617/2020 che ha:

- disposto l'adesione di Regione Lombardia all'avviso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere iniziative volte a potenziare e a favorire il

superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali. È stato infatti presentato il progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione per le persone sorde e ipoacusiche" del valore complessivo di € 400.000,00 sviluppato in collaborazione con ENS Lombardia, ATS Metropolitana di Milano e ATS della Brianza. Tale progettualità è in linea e implementa le azioni di inclusione già attivate a livello territoriale in attuazione della L.R. 5 agosto 2016 n. 20;

- previsto l'implementazione di un piano di interventi finalizzato a garantire continuità alle azioni in campo, comprese quelle oggetto della proposta progettuale, e contestualmente al sostegno delle diverse modalità e tecnologie oggi disponibili per garantire una risposta trasversale ai bisogni di comunicazione delle persone sorde, oltre a quelle legate all'utilizzo della LIS.

#### **4.1.2 Interventi per la mobilità, il trasporto pubblico locale e le linee ferroviarie**

Gli interventi sono finalizzati al miglioramento e all'accessibilità di infrastrutture e servizi per tutti i cittadini inclusi anche quelli con disabilità, assicurando tra l'altro il sostegno agli investimenti per favorire l'accessibilità delle strutture ricettive (ad esclusione di quelli previsti come obbligo di legge), della ristorazione e del tempo libero.

Regione Lombardia mette a disposizione delle persone con disabilità la tessera IVOL agevolata, un abbonamento annuale rinnovabile ogni anno, che consente di viaggiare su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale in Lombardia ad una tariffa agevolata. La tessera è rilasciata alle seguenti categorie di cittadini:

- per invalidi civili al 100%; invalidi del lavoro almeno dell'80%; invalidi per causa di guerra o servizio o terrorismo/criminalità organizzata dalla 1° alla 5° categoria; ciechi; sordi; minori invalidi: tessera IVOL agevolata di 1° fascia rilasciata previo versamento di 10€/anno;
- per invalidi civili 67-99% con ISEE < €16.500,00; invalidi del lavoro con grado di menomazione dell'integrità psico fisica dal 50% al 59% o riduzione dell'attitudine al lavoro/capacità lavorativa dal 67% al 79% con ISEE < €16.500,00; invalido di guerra o per causa di servizio o terrorismo/criminalità organizzata dalla 6° a 8° categoria con ISEE < €16.500,00: tessera IVOL agevolata di 2° fascia rilasciata previo versamento di 80 €/anno;

Per ottenere l'agevolazione è necessario presentare domanda, presso gli Uffici Relazione con il Pubblico di Regione Lombardia (UTR Spazio Regione) oppure on-line sul sito di Regione Lombardia e pagare il bollettino postale prestampato presso gli Uffici di Poste Italiane; con l'approvazione della DGR n. XI/5134 del 2 agosto 2021, dal mese di ottobre 2021 sono stati estesi i punti in cui è possibile provvedere al pagamento del bollettino

prestampato includendo i soggetti abilitati da Poste italiane, punti convenzionati e la modalità on-line.

Nei primi mesi del 2021 inoltre è stata attivata una nuova versione del portale "Muoversi in Lombardia", che fornisce informazioni per spostarsi in Lombardia col treno, bus, metro, tram e altri servizi di trasporto pubblico, utilizzando i dati orari forniti dai gestori di trasporto pubblico. La nuova versione comprende una nuova configurazione completamente responsive, in grado di adattarsi ai diversi tipi di device, un nuovo design dell'informazione per dare maggiore visibilità e chiarezza alle informazioni di orario e cartografiche, sia in fase di ricerca che in fase di restituzione dei risultati, nonché un'immagine grafica rinnovata, che riprende colori del servizio di trasporto pubblico in Regione Lombardia.

Per quanto riguarda i **servizi di trasporto pubblico locale**:

- il 93% dei 5.875 autobus in servizio in Lombardia (2.745 di tipo urbano/suburbano e 3.130 di tipo extraurbano) è già dotato di pianale ribassato;
- Regione Lombardia co-finanzia l'acquisto di nuovi bus da mettere in servizio sulle linee di trasporto pubblico urbane ed extraurbane, sulla base delle scelte operate dalle aziende di trasporto e Agenzie del Trasporto Pubblico. Requisito per la concessione del finanziamento è che i bus siano accessibili e fruibili alle persone con disabilità motoria; il finanziamento di sistemi audio e video per l'annuncio di prossima fermata è considerato criterio opzionale.

Per quanto riguarda i **servizi di navigazione**:

- con il bando ad evidenza pubblica per la navigazione sui Navigli lombardi approvato con DDUO 18985/2019 (le cui graduatorie finali sono state approvate con DDUO 13149/2020), è stata favorita l'accessibilità per i passeggeri con disabilità attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio utile nella definizione della graduatoria, per gli operatori in grado di garantire la possibilità di trasportare/avere uno spazio riservato/riservabile al trasporto di carrozzine per disabili sulle unità di navigazione utilizzate;
- sui pontili di navigazione pubblica dei bacini lacuali dei laghi Maggiore, Lario e Lugano, grazie ai fondi del progetto Interreg Italia-Svizzera "SMISTO" i partner del progetto (Gestione Governativa Navigazione Laghi e Società Navigazione Lugano) hanno previsto la realizzazione di percorsi tattili per garantire l'accessibilità alle persone ipovedenti/non vedenti nonché rampe, servoscale e lavori accessori per persone a mobilità ridotta.

Per le **opere infrastrutturali relative al demanio delle acque interne**

- Regione Lombardia finanzia interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche con la "Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto", secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare la Legge n. 13/1989; Legge Regione Lombardia n. 6/1989; Legge n. 236/1989; D.P.R. n. 503/1996 3 D.P.R. n. 380/2001.

#### **4.1.3 Interventi per garantire l'accessibilità alla cultura, all'arte e allo spettacolo**

Parlare di "arte" è parlare di emozioni a "tutto tondo" che coinvolgono tutti i sensi. L'accessibilità non può essere generalizzata, ma va garantita rispetto a tutte le tipologie di disabilità, cominciando dalla progettazione e organizzazione dell'istituto culturale e delle sale da spettacolo, alle esposizioni, ai convegni e seminari, il tutto passando per l'utilizzo di nuove tecnologie, per arrivare all'attivazione di servizi specializzati per singole categorie di utenti con disabilità e più semplicemente a piccoli accorgimenti, che talvolta fanno la differenza.

In termini di accessibilità le persone con disabilità motorie, deficit e difficoltà visive e uditive hanno esigenze specifiche che non possono essere ignorate. La sfida più grande oggi è riuscire a creare percorsi esperienziali in grado di valorizzare le opere e i beni, e consentire la piena fruizione dei contenuti culturali da parte di un'utenza il più ampia possibile.

**Accessibilità** significa anche dare spazio agli artisti con disabilità; così come è accaduto nell'ambito delle attività sportive, è giunto il momento che anche gli artisti con disabilità siano messi in condizione di esprimere la loro creatività. A livello europeo esistono alcune buone pratiche e il mondo della Danza in Italia ha incominciato un percorso di sensibilizzazione in tal senso.

##### **4.1.3.1 Interventi per garantire l'accessibilità ai luoghi della cultura, delle sale da spettacolo e delle sale cinematografiche**

Alle persone con disabilità sensoriale e cognitiva è garantita l'accessibilità attraverso ausili specifici anche tecnologici per superare tutte le barriere che sono di impedimento all'accesso ai luoghi della cultura e ai servizi offerti.

##### **4.1.3.2 Interventi per garantire la piena fruibilità di eventi, manifestazioni culturali, di spettacoli teatrali o cinematografici.**

Attraverso allestimenti delle sale e dei luoghi pensati ad hoc o dispositivi specifici che consentano ai non udenti di comprendere i dialoghi e ai non vedenti di essere supportati dai sistemi di audiodescrizione.

#### 4.1.3.3 Interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione senza barriere a utenti con disabilità presso istituti culturali

Attivazione di ausili informatici specifici per utenti con disabilità cognitive, visive e uditive; predisposizione di segnaletica informativa di sicurezza e di orientamento; servizi igienici e ascensori accessibili; postazioni multimediali dedicate.

Nello specifico:

- per i musei: attivazione di ausili informatici specifici per la visita, dedicati a utenti con disabilità cognitive, visive e uditive; realizzazione di riproduzioni di opere esposte, per consentire la fruizione da parte delle persone con deficit e difficoltà visive, predisposizione di didascalie delle opere in braille e di guide in lingua dei segni.
- per le biblioteche offerta di patrimonio librario e documentario e supporti specifici per l'inclusione e l'informazione a utenti, e operatori, reference e servizi dedicati, disponibilità libri in braille, per adulti e bambini, libri in simboli, libri tattili e audiolibri, audio riviste, documenti a grandi caratteri e di facile lettura, DVD, e-book, documenti digitali, collane per i bambini con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), libri dedicati a temi inerenti la disabilità, bisogni comunicativi complessi, bisogni educativi speciali, intercultura, integrazione sociale e scolastica. Realizzazione di incontri tematici specifici, laboratori di lettura, servizi di lettura su richiesta. Predisposizione di spazi e arredi flessibili e di facile e intuitibile utilizzo, dotazione di postazioni fornite di periferiche facilitate, sintesi vocale, video ingranditori di caratteri e di software per l'apprendimento della lettura. Le biblioteche offrono a tutti gli utenti l'accesso a internet e alle risorse informative globali superando barriere fisiche, sociali, culturali e il divario tecnologico.

#### 4.1.4 Interventi per favorire l'accesso alle cure

Il primo momento in cui la persona e la sua famiglia affrontano il problema della disabilità è quello della diagnosi e della valutazione funzionale.

Quando la disabilità si presenta alla nascita o entro i primi anni di vita, la domanda dei genitori e le possibili ricadute sul contesto familiare sono particolarmente rilevanti così come quando la disabilità entra in modo inaspettato ed aggressivo a far parte della vita di una persona e della sua famiglia.

È fin dal primo "segnale" o dalla diagnosi a volte "troppo" specialistica che emerge in modo dirompente il bisogno di avere risposte, incoraggiamenti ed essere supportati nel processo di comprensione su cosa sta accadendo intorno alla persona.

È un processo che tenderà verso l'accoglienza di ciò che di "nuovo" entra in famiglia: la disabilità.

Tale processo trova una prima focalizzazione nel Piano Operativo Regionale Autismo (di recente approvazione con DGR n. XI/5415 del 25/10/21) in cui la garanzia di supporto e

training per le figure genitoriali per accompagnarli ad acquisire consapevolezza circa le caratteristiche del figlio e le implicazioni della sua neuro-diversità viene indicato quale obiettivo fin dalla fase diagnostica. In particolare, nell'ambito del capitolo dedicato alla "Diagnosi precoce", viene prevista quale azione prioritaria per il primo biennio di attuazione del Piano l'implementazione di percorsi di accompagnamento, supporto e riorientamento dei caregiver al momento della comunicazione della diagnosi da parte del servizio che l'ha effettuata, momento considerato critico in relazione al futuro atteggiamento della famiglia.

Il modello di presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico, definito in considerazione della complessità di tale condizione a partire dalla fase diagnostica e per l'intero ciclo di vita, e dei suoi riflessi nel contesto familiare e sociale della persona, così come indicato nel Piano Operativo Regionale Autismo, costituisce la base per lo sviluppo di percorsi adeguati a supporto di tutte le disabilità complesse.

L'accoglienza e l'accessibilità alle cure per le persone con disabilità che si rivolgono ai servizi sanitari delle ASST/IRCCS è garantita in tutte le strutture. Alcune realtà ospedaliere hanno sviluppato specifici progetti quale il Progetto D.A.M.A. (Disabled Advanced Medical Assistance) che ha avuto ottimi riscontri in termini di capacità di risposta mirata ed efficace ai bisogni dei pazienti con disabilità, con particolare attenzione alla disabilità psichica.

Accesso alle prestazioni ambulatoriali, riabilitative, definizione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA): nel Piano Operativo Regionale Autismo (di recente approvazione con DGR n. XI/5415 del 25/10/21) è prevista l'individuazione di percorsi integrati di cura e assistenza specifici sia in età evolutiva che in età adulta per le persone con disturbi dello spettro autistico con la conseguente definizione di PDTA.

Si prevede di estendere a tutto il territorio regionale progetti di buone pratiche di accoglienza e accessibilità alle cure per le persone con disabilità che si rivolgono ai servizi sanitari ASST/IRCCS al fine di potenziare la capacità di risposta mirata delle singole strutture ai bisogni specifici.

Accesso all'assistenza domiciliare integrata: in un'ottica di rafforzamento dell'attuale sistema dell'offerta, nel 2020 è stato dato mandato a due ATS (Città Metropolitana di Milano e Insubria) di avviare un'attività di assistenza domiciliare rivolta alle persone non vedenti tramite apposita procedura selettiva rivolta a gestori accreditati con comprovata esperienza nell'assistenza alle persone non vedenti. In tale ottica, particolare attenzione dovrà essere rivolta anche ai minori con bisogni sanitari complessi che frequentano la scuola per sostenere l'esigibilità del diritto allo studio.

La reale accessibilità e fruibilità dei servizi per le persone adulte con disabilità psichica trova nella costituzione di un Servizio dedicato, facilmente identificabile da parte dei cittadini, una concreta attuazione finalizzata a sostenere l'orientamento e l'accompagnamento della persona e della sua famiglia nella creazione e realizzazione del suo Progetto di vita,

in una visione integrata di presa in carico in collaborazione con i diversi attori che compongono la sua rete formale e informale.

#### **4.1.5 L'accessibilità include anche l'affidabilità dell'informazione**

Uno dei principali e ricorrenti problemi lamentati dalle persone con disabilità e dai loro familiari è la difficoltà di accesso alle informazioni che riguardano le loro vite.

Orientarsi nelle norme e procedure che determinano l'accesso a un servizio o beneficio pubblico, distinguere tra una ordinaria situazione di fatica e un trattamento ingiusto, sapere a chi porre una domanda o una richiesta di aiuto e in generale conoscere i propri diritti, sono le difficoltà ricorrenti, di cui è possibile trovare traccia dietro gran parte dei quesiti posti a Spazio Disabilità come agli sportelli informativi attivati dalle Associazioni.

**Spazio Disabilità** è la risposta di Regione Lombardia al bisogno di informazione, orientamento e consulenza delle persone con disabilità.

Regione Lombardia nel 2001 – anno di avvio del servizio - con l'attivazione dello "Sportello Disabili" - ha deciso, precorrendo i tempi, di dedicare una specifica attenzione a questo diritto. Dallo "Sportello Disabili", nel corso degli anni si è passati al servizio "Spazio Disabilità", ovvero un insieme coordinato e integrato di iniziative finalizzate a fornire un supporto fondamentale per l'accesso alle informazioni per tutte le persone con disabilità, per le loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.

Spazio Disabilità si configura anche come uno strumento che, attraverso l'insieme delle sue azioni, si propone di incrementare la consapevolezza delle persone con disabilità, dei loro familiari e delle realtà sociali più attive: consapevolezza delle proprie condizioni di vita, delle proprie esigenze, dei propri diritti, ma anche delle risorse disponibili per evitare ogni forma di esclusione e delle offerte a disposizione per divenire protagonisti del proprio percorso di vita.

Il servizio Spazio Disabilità comprende:

- il front office, (lo sportello informativo di Regione Lombardia) che fornisce informazioni e consulenze gratuite al pubblico e orienta i cittadini verso tutte le misure e i servizi disponibili in Lombardia in materia di disabilità, fragilità, assistenza socioassistenziale, agevolazioni e bonus, barriere architettoniche, turismo accessibile senza barriere. Lo sportello è raggiungibile a distanza, ma anche in presenza presso tutte le Sedi Territoriali di Regione Lombardia. Il Front Office rappresenta lo snodo comunicativo centrale del servizio, in quanto veicola e gestisce gran parte dei flussi di informazioni e delle richieste. È il principale punto di contatto per l'utente quando è alla ricerca di informazioni, chiarimenti, supporto, consulenze. Il servizio di Front Office garantisce un'azione di ascolto che permette di far conoscere agli utenti i servizi offerti, di accedere alle informazioni, agli atti e procedimenti amministrativi



che riguardano il tema della disabilità per i quali manifestano interesse. Il servizio è collocato presso la sede dello Spazio Regione di Milano e presso tutti gli Uffici Territoriali Regionali (UTR). Questa collocazione garantisce la più ampia collaborazione e scambio di informazioni con gli altri "operatori delle informazioni" dello Spazio Regione Milano, delle (UTR) e degli altri Enti e le Associazioni del Terzo Settore del territorio dedicate alla disabilità, al fine di garantire risposte immediate, integrate ed esaustive. Nel caso di richieste poste da persone con disabilità sorde segnanti, gli operatori potranno avvalersi del servizio di interpretariato in lingua dei segni (LIS) a distanza, attraverso una specifica piattaforma che tramite videochiamata li metterà in comunicazione con l'interprete professionale LIS, che farà da ponte tra la persona sorda e l'operatore e viceversa e faciliterà quindi la comunicazione. Nel 2020 si sono rivolte allo Sportello Disabili 8698 persone per un totale di 8797 richieste, evase. Lo sportello viene contattato di preferenza di persona (il 54,2%), via mail (43,15% dei contatti) e solo il 2% delle persone chiama al telefono (dato pre-emergenza Covid). I principali temi di chiarimento sono le agevolazioni fiscali e i contributi economici;

- il sito [www.lombardiafacile.regione.lombardia.it](http://www.lombardiafacile.regione.lombardia.it) dove si trovano informazioni affidabili e dettagliate sull'accessibilità delle località turistiche e dei mezzi di trasporto e notizie su eventi e dossier tematici di approfondimento, senza dimenticare la possibilità di ricevere indicazioni dedicate da un back office specializzato sul tema. Lombardia Facile, quindi, non è soltanto un sito da consultare, ma vuole porsi come un servizio realmente aperto a interventi e proposte da parte di chi abbia informazioni aggiuntive, idee e progetti da condividere. Inoltre, viene data particolare attenzione all'accessibilità del sito, nella sua parte essenziale, anche alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo;
- il back office, e la banca dati che svolgono attività di sostegno per la formulazione di risposte ai quesiti più complessi e alle richieste di consulenza che giungono al Front Office, alla rete territoriale delle associazioni e agli Uffici Territoriali Regionali. Questa azione si svolge anche attraverso l'aggiornamento continuo dei contenuti della Banca Dati, materiali necessari sia agli Sportelli di Front Office per la formulazione delle risposte ai cittadini, sia per la raccolta di dati e informazioni utili ai fini della redazione di nuovi contenuti da pubblicare sul sito Lombardia Facile.
- la rete territoriale, strumento di integrazione con il territorio attraverso il coinvolgimento della rete delle associazioni, per la raccolta delle notizie di interesse locale e per favorire la conoscenza dei servizi offerti.

#### **4.1.6 Interventi per promuovere l'accessibilità degli impianti sportivi e delle installazioni per gli sport outdoor in maniera diffusa**

Lo sport, come elemento di aggregazione e inclusione sociale e di contrasto alla marginalizzazione.

Costruire una Regione ad Accessibilità Universale (nei servizi, nei trasporti, nel tempo libero, in spazi aperti, in ambienti domestici e di comunità) ricca di ambienti ad alta sostenibilità sociale, capace di favorire i progetti di vita autonoma e indipendente dei portatori di disabilità significa promuovere la coesione sociale, l'inclusione e la sussidiarietà attraverso interventi mirati quali le iniziative volte al rilancio dello sport outdoor nei Comuni lombardi, tramite l'assegnazione di contributi finalizzati a promuovere la pratica sportiva di base all'aria aperta ed in autonomia e la valorizzazione e/o la rigenerazione di aree verdi urbane e periurbane, rendendole completamente accessibili, mediante l'allestimento e l'installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero accessibili ai soggetti con disabilità od alla creazione di aree di playground attrezzate.

## MACROAREA INCLUSIONE

### 4.2. Inclusione

#### 4.2.1 Sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità

Le persone con disabilità, giovani e anziane, hanno diritto come gli altri a vivere una vita indipendente e a essere incluse nella comunità, con pari possibilità di scelta riguardo a dove stabilire la propria residenza, con chi vivere e come vivere.

Rivestono pertanto particolare importanza gli interventi pensati per favorire la socializzazione, sostenere percorsi di vita indipendente, anche con la ristrutturazione di alloggi che sfruttino le tecnologie innovative per superare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che sono di impedimento allo svolgimento autonomo degli atti della vita quotidiana.

Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, nonché l'accesso alla pratica sportiva come fattore di inclusione sociale, di sviluppo della persona e di benessere psico-fisico, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

I servizi di sostegno tradizionali devono essere inclusivi e accessibili e devono al contempo tener conto delle dimensioni culturale e di genere. L'obiettivo si realizza attraverso il rafforzamento e la qualificazione dell'offerta di servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali, la semplificazione dell'accesso ai servizi sociosanitari, la promozione dei progetti di vita indipendente, il rafforzamento delle unità di valutazione multidimensionale sui territori, in grado di definire progetti individuali e personalizzati ex art. 14 Legge n. 328/00 e legge 112/2016.

La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza e inasprito le difficoltà del singolo e della comunità stessa. In questo momento di ripresa i presupposti, per una vita dignitosa e "libera" per tutte le persone con disabilità, si confermano in:

- una vita indipendente,
- servizi sociali e per l'occupazione di qualità,
- alloggi accessibili e inclusivi,
- la partecipazione all'apprendimento permanente,
- una protezione sociale adeguata
- inclusione scolastica
- l'accesso alla pratica sportiva come fattore di inclusione sociale, di benessere psico-fisico e sviluppo della persona.

Per consentire il raggiungimento di una maggiore qualità della vita è necessario, sfruttando al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (ne sono un esempio la domotica e la digitalizzazione), investire per:

- migliorare la capacità ed efficacia dei servizi di comunità e domiciliari a supporto delle persone con disabilità, e delle loro famiglie anche attraverso la sistematizzazione dei servizi attualmente riconosciuti tramite i Voucher della Misura B1 e la stabilizzazione del modello di intervento sostenuto dalle sperimentazioni sociosanitarie in area disabilità (Riabilitazione Minori e Case management);
- assicurare livelli omogenei di presa in carico su tutto il territorio regionale, con modelli di tipo multidisciplinare e multidimensionale, basati sulle evidenze, in grado di offrire percorsi diagnostici e abilitativi integrati, garantendo la copertura dei bisogni socioeducativi e sanitari complessi e che includano il supporto alla famiglia e la formazione mirata ai contesti di vita;
- garantire la predisposizione, condivisione e attuazione del Progetto di vita (art. 14 L 328/00) che deve essere la cornice entro la quale collocare i differenti programmi di intervento a favore della persona, definiti per le varie dimensioni di vita - sanità/assistenza, istruzione/formazione, lavoro, casa, mobilità, relazioni sociali - con la massima attenzione all'impiego di strumenti di valutazione che tengano conto delle preferenze della persona e il suo coinvolgimento diretto nelle decisioni e negli interventi a sostegno della famiglia (v. es. progetti di sollievo temporaneo, progetti di accompagnamento all'autonomia, progetti Dopo di noi ecc);
- potenziare interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio;
- rinnovare gli immobili affinché gli spazi domestici siano adattati in base alle esigenze specifiche della persona sviluppando anche soluzioni innovative con l'utilizzo di elementi di domotica (alloggi accessibili e assistiti);

- sviluppare strumenti di comunicazione come i social network e altri strumenti innovativi rivolti ai giovani che possono informare, aumentare il coinvolgimento dei giovani con disabilità, promuovere l'interazione e il dialogo tra pari e favorire il dibattito e l'ascolto, attraverso forme di consultazione, raccolta di testimonianze dirette e contenuti generati direttamente dagli utenti (UGC-User Generated Content) secondo le diverse risorse che ogni giovane può mettere in campo;
- incrementare la disponibilità di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici che siano visitabili e/o completamente privi di barriere architettoniche anche prevedendo modalità prioritarie o altre misure di tutela ai fini dell'assegnazione agli anziani e ai disabili ed individuando unità abitative idonee;
- promuovere iniziative per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i giovani, per valorizzarne il protagonismo e la responsabilità come risorsa positiva e costruttiva del bene comune per l'intera società;
- rendere accessibili le aree protette come preconditione per offrire al più ampio pubblico le opportunità che le stesse offrono sotto molteplici profili, per l'intrinseca capacità degli elementi naturali di favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale;
- creare e potenziare i contenuti, le forme, gli strumenti e i canali di comunicazione che, sempre garantendo una piena accessibilità e fruibilità, possano aiutare a coinvolgere il mondo dei giovani in modo più diretto ed efficace, parlando il loro linguaggio ed intercettando le loro aspettative e domande, così da stimolarne l'impegno e la partecipazione civica anche nella progettazione e realizzazione di politiche e servizi a loro destinati;
- sostenere iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali dei giovani, per ampliare la loro possibilità di acquisire, secondo le proprie risorse e capacità personali, conoscenze e competenze finalizzate all'accesso nel mercato del lavoro;
- sviluppare reti territoriali e potenziare i progetti integrati, per un'offerta di servizi dedicati al mondo giovanile che valorizzi le sinergie trasversali tra i diversi attori, pubblici e privati, operanti a livello locale, anche attraverso la formazione di operatori giovani che si mettono al servizio di altri giovani.

#### **4.2.2 Sviluppare nuove competenze per nuovi lavori**

La partecipazione all'occupazione è il modo migliore per garantire l'autonomia economica e l'inclusione sociale. Occorre garantire, a tutti i livelli, parità di accesso all'istruzione e alla formazione orientati al mercato del lavoro, servizi di accompagnamento al lavoro qualificati, orientati al fabbisogno delle imprese e al contempo, una governance dei servizi territoriali che garantisca una presa in carico integrata della persona con disabilità.

Per assicurare innanzitutto una partecipazione adeguata all'istruzione e alla formazione, Regione finanzia il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e il servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado e della Istruzione e Formazione Professionale. Tali servizi sono gestiti dai Comuni in base alle Linee guida regionali, già approvate con DGR n. X/6832/2017 e successivamente aggiornate ed integrate con DGR n. XI/3163/2020, n. XI/4392/2021 e n. XI/5139/2021.

L'assistenza educativa per i disabili fisici e psichici è assicurata da persone in possesso di apposite competenze professionali ed è funzionale ai processi di comunicazione e di socializzazione. Il trasporto abitazione-scuola è volto a favorire la frequenza scolastica e quindi il concreto esercizio del diritto allo studio.

Il percorso di inclusione scolastica avviato da Regione Lombardia nel 2017 garantisce a tutti gli studenti percorsi inclusivi costruiti sui bisogni di ciascuno.

La regolamentazione dei percorsi è stata implementata con la DGR n. XI/4392/2021 con cui la Giunta Regionale annualmente aggiorna e approva linee guida volte a realizzare interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale sulla base di criteri e modalità omogenee su tutto il territorio regionale, a partire dalla sperimentazione asili nido, micronidi e sezioni primavera della scuola dell'infanzia fino al compimento del percorso di istruzione e formazione della scuola secondaria di II grado, sulla base di Piani individuali.

Per garantire un'offerta dedicata, Regione Lombardia riconosce la possibilità di fornire interventi anche al domicilio, oltre che a scuola: significativo l'incremento in termini di materiale didattico, libri di testo, monte ore dei professionisti incaricati con una dotazione finanziaria fino a € 7.900,00 per ciascun Piano Individuale. I servizi di inclusione scolastica a favore di bambini e studenti disabili sensoriali hanno saputo rispondere tempestivamente alle esigenze emerse anche in fase di emergenza COVID-19, prorogando il termine delle attività e di un ulteriore anno educativo la sperimentazione asili nido, micronidi e sezioni primavera.

Il percorso attivato è frutto della collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e di sinergia con le ATS. Per l'anno scolastico 2021/2022 la dotazione complessiva delle risorse è pari a € 10.200.000,00. Per l'anno scolastico in corso, ad oggi sono stati presentati quasi n. 1.600 piani per l'inclusione scolastica.

Nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - in Diritto Doveri di Formazione - il pieno inserimento degli studenti disabili costituisce un obiettivo prioritario, soprattutto in vista della costruzione delle migliori condizioni possibili di una vita autonoma, a partire dall'inserimento lavorativo.

Due sono gli strumenti previsti:

- contributo per la componente disabilità, aggiuntiva alla dote formazione dei percorsi triennali, quadriennali, di quarto anno e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente. Il suo valore è pari ad un massimo di € 3.400,00;
- i Percorsi Personalizzati Disabili destinati agli studenti che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di IeFP. Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo e prevedono il rilascio di un attestato di competenze laddove non sia possibile il conseguimento della qualifica. La Dote PPD ha un valore massimo di € 7.900,00.

Nell'ambito dei percorsi ordinari di istruzione, attraverso la programmazione della misura Dote scuola, è individuata una specifica componente rivolta a sostenere le spese per il sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico. Per l'intervento, sono previste risorse fino a 7 milioni di euro annui complessivi.

Il collocamento lavorativo delle persone con disabilità è disciplinato dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i., la quale promuove l'inserimento e l'integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso il "collocamento mirato" affidato agli "uffici competenti" individuati dalle regioni.

La crisi occupazionale generata dalla pandemia ha impatti significativi sull'occupazione delle persone con disabilità dovuti, da una parte al ridursi delle quote in obbligo di assunzione e, dall'altra, alla digitalizzazione dei processi produttivi in alcuni settori.

Sul fronte più specifico dell'occupazione, si rende necessario intervenire sul sistema degli strumenti messi a disposizione degli uffici del Collocamento mirato rappresentati dalla Dote Lavoro, dalla Dote Impresa e dalle azioni di sistema, per orientarli verso nuove priorità per il triennio 2021-2023:

- sostenere le imprese nei processi di inclusione della disabilità, facilitando l'accesso al sistema degli incentivi alle assunzioni, l'adeguamento delle competenze digitali e l'adattamento dei lavoratori già in organico, anche attraverso lo smart working, al fine di scongiurare fenomeni di marginalizzazione;
- orientare l'offerta dei servizi al lavoro per la disabilità alla diffusione delle competenze digitali di tutti gli iscritti alle liste Legge 68/99, che vengono inseriti nei percorsi di accompagnamento al lavoro;

- promuovere azioni di sistema per qualificare l'offerta di servizi al lavoro per le persone con disabilità particolarmente complesse, di tipo relazionale e dello spettro autistico, con particolare riferimento ai giovani in uscita dall'obbligo di istruzione.

Uno strumento ulteriore di promozione del percorso di emancipazione del giovane può essere facilitato dalla fruizione delle iniziative formative e divulgative attraverso gli strumenti digitali e di comunicazione regionali, che consentano una piena informazione sulle opportunità e i servizi messi in campo da Regione Lombardia.

## MACROAREA SALUTE E BENESSERE

### 4.3. Salute e benessere

Il concetto di "benessere" richiama il desiderio di ognuno di noi di vivere una "buona vita", cioè una vita in benessere, di soddisfazione insieme alla propria comunità: **vivere una vita di qualità**.

Il benessere così inteso si àncora al tema della qualità di vita secondo un modello multidimensionale che parte dai concetti di benessere: Benessere Fisico, Benessere Emozionale, Benessere Materiale.

**Qualità di vita e benessere mettono al centro la persona con la sua dignità e con la vita che desidera vivere.**

#### 4.3.1 Sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia per la definizione di una risposta complessiva

Risulta fondamentale il momento della diagnosi, ancor meglio se una diagnosi precoce e funzionale alla tempestiva presa in carico globale, che assicuri un accompagnamento della persona e della famiglia fin dai primi momenti e nel corso della vita, garantendo continuità di intervento anche nell'età adulta.

Non può esserci "com-prensione", ovvero portare a sé e accogliere, senza il primo importante passaggio: la conoscenza.

Questo passo si traduce in momenti di informazione e comunicazione corretta da parte di chi indica la diagnosi. Si può essere "accompagnati" anche attraverso il supporto delle realtà associative e altre persone con disabilità e famiglie che vivono un'analogha esperienza. Condividere può, infatti, ridurre anche l'inevitabile senso di solitudine e di fatica che spesso le famiglie segnalano durante i primi momenti dopo la definizione di una diagnosi, sostenendo la persona e la famiglia nel percorso intrapreso e nelle scelte da compiere.

È fondamentale una maggiore sensibilizzazione degli attori della rete non solo in tema di correttezza e tempestività della diagnosi: una precoce identificazione e un tempestivo accesso ai servizi sanitari e sociosanitari possono essere determinanti per poter assicurare

l'avvio di interventi precoci mirati, basati sulle evidenze scientifiche e in grado di favorire una positiva evoluzione, una adeguata inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita per le persone con disabilità e i loro familiari.

Questo comporta un'attenzione maggiore sull'insieme dei modelli e degli strumenti di valutazione del profilo funzionale che devono essere adeguati e che, pur tenendo conto delle diverse fasi della vita della persona con disabilità, siano condivisibili nei differenti servizi, sia essi rivolti all'età evolutiva sia a quella adulta, per evitare che siano tra loro poco "dialoganti" e che "disturbino" la fluidità del percorso di presa in carico.

Si riafferma la necessità di un «luogo» unico dove la persona con disabilità e la sua famiglia siano accompagnate e prese in carico con azioni integrate e calibrate sull'esito della valutazione multidimensionale del singolo inserito nel suo contesto di vita, tenuto conto dei suoi bisogni, desideri, risorse e sostegni.

In ogni fase della vita, il benessere della persona con disabilità è generato, oltre che dalle cure di carattere sanitario, anche dal grado di benessere dell'intero nucleo familiare. Occorre perciò favorire la crescita della cultura della vita attraverso la valorizzazione del lavoro svolto dai servizi pubblici privati e dal terzo settore, al fine di aiutare la famiglia ad acquisire la consapevolezza indipendentemente dalla condizione di fragilità dei suoi componenti, e di conseguenza raggiungere un buon grado di soddisfazione della qualità di vita.

È necessario garantire sostegni per favorire la massima autonomia e indipendenza della persona nel luogo in cui si realizza la presa in carico da parte dei servizi territoriali con un approccio multidisciplinare ed integrato, che permetta di aumentare l'efficacia della stessa per l'assistenza sanitaria, per il rafforzamento della domiciliarità, per l'inclusione scolastica e per l'inclusione sociale nei termini, ad esempio, di rimozione delle barriere architettoniche, sensoriali, culturali e cognitive d'accesso ai luoghi di cultura e di sport, supporto a famiglie e soggetti fragili, utilizzo della domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza.

La necessità di sviluppare un modello organizzativo gestionale caratterizzato da una più precisa definizione dei percorsi di presa in carico, una rimodulazione degli interventi delle varie figure professionali all'interno del processo di cura e da una maggiore elasticità nell'utilizzo delle risorse economiche, è alla base della sperimentazione nell'area della psichiatria del budget di salute. In tale area questo modello organizzativo gestionale è centrato sulla valutazione del percorso di cura del singolo paziente e finalizzato ad ottimizzare la presa in carico degli utenti nella logica della continuità delle cure, della appropriatezza degli interventi erogati e della gestione territoriale. È proprio relativamente a quest'ultimo aspetto che emerge la necessità di riconoscere al Terzo Settore la possibilità di giocare un ruolo ed una funzione di supporto istituzionale all'innovazione sociale che può



essere perseguita in particolare attraverso gli strumenti della co-progettazione e della co-programmazione contenuti nell'art. 55 della Riforma del Terzo Settore.

Con riguardo alle persone non autosufficienti con disabilità gravissima e grave, la strutturabilità delle risorse permette oggi di proseguire nel percorso intrapreso da Regione dando continuità agli interventi assistenziali destinati alle medesime, con una programmazione in grado di tenere fermi gli elevati standard di gestione delle Misure, soprattutto per la disabilità gravissima con assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie rispetto agli interventi proposti e forte integrazione nella costruzione di percorsi individuali, con l'obiettivo di raggiungere la massima appropriatezza degli interventi, coerentemente con le azioni avviate per la costituzione del **Fondo Unico per le disabilità**.

Una delle sperimentazioni innovative, ormai consolidate, di attuazione e declinazione operativa del cosiddetto "progetto individuale" (ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000) inteso e soprattutto declinato come progetto di vita, condiviso in esito alla valutazione multidimensionale e realizzato attraverso la costruzione di un budget di progetto, sono le progettualità sviluppate ed attuate attraverso il **Fondo Dopo di Noi** (L. 112/2016).

Gli specifici interventi finanziati con il fondo Dopo di Noi - infrastrutturali e gestionali - si inseriscono nel contesto complessivo delle politiche regionali a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie che in Lombardia è molto ricco ed articolato, fortemente orientato a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza.

Anche in questo contesto il Progetto Individuale ha come obiettivo principale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un ambiente diverso da quello della famiglia d'origine. Il progetto deve pertanto tener conto del "continuum" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso della persona verso l'autonomia e l'indipendenza e non può quindi ridursi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi della sua vita.

Il punto di partenza per la definizione del Progetto Individuale è sempre la valutazione multidimensionale della persona con disabilità.

Un obiettivo sfidante e strategico per Regione Lombardia è stato quello di investire, anche con risorse proprie, in percorsi formativi e informativi a sostegno del consolidamento e dell'innovazione dei progetti di vita dopo di noi rivolto alle persone con disabilità ed ai loro genitori e agli operatori del settore.

È indispensabile e necessario affiancare le persone fragili e la propria famiglia, per aiutarle nel percorso del "dopo di noi", quando cioè i familiari non ci saranno più coinvolgendo la persona e il suo contesto familiare nel cosiddetto "durante noi". Diventa prioritario, compatibilmente con le risorse a disposizione, investire sullo sviluppo di iniziative e strumenti idonei a offrire alle persone con disabilità e alle loro famiglie un "accompagnamento" costante verso la definizione e realizzazione di un progetto di vita personalizzato.

Dal monitoraggio della Misura è risultato strategico inserire tali progettualità all'interno di un orizzonte sperimentale ulteriore, finalizzato a dare forma compiuta al Fondo Unico per la Disabilità.

Dall'analisi delle misure regionali in tema di disabilità, emerge la convinzione di Regione di favorire le scelte della persona con disabilità di ogni età e condizione in merito a dove, come e con chi vivere anche attraverso interventi specifici che supportino e valorizzino i caregiver familiari e/o professionali nell'impegno quotidiano di assistenza.

A fronte di bisogni di salute molteplici e complessi, sulla base di progetti personalizzati, diventa essenziale il coordinamento tra interventi per poter dare risposte unitarie. Le politiche di intervento a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie devono orientare il focus dalla dimensione di «cura e protezione» al tema della «inclusione e delle scelte» quindi dalla valutazione dei bisogni di protezione alla condivisione dei percorsi di vita, dalle abilità funzionali ai cicli di vita.

Questo rinnovato approccio si colloca in un contesto di attenta sinergia tra le diverse azioni afferenti al comparto sanitario, sociosanitario e sociale, di competenza di diversi attori istituzionali (Stato, Regione, Ambiti Territoriali e Comuni, ATS e ASST, Terzo settore), introducendo strumenti e strategie che consentano di offrire una risposta non frammentaria e discontinua.

La **valutazione multidimensionale**, la predisposizione del **Progetto individuale** declinato nelle diverse dimensioni di vita - obiettivi/interventi/tempi/risorse – e che tiene conto dei diversi cicli di vita, il **Budget di Progetto**, costituiscono strumenti per promuovere percorsi integrati di **presa in carico globale** della persona con disabilità e del suo contesto familiare.

In questo contesto, assume una particolare rilevanza anche in termini di rinnovata strategia d'intervento regionale, l'approccio fondato sulla logica del Fondo Unico per la Disabilità quale strumento attraverso cui Regione Lombardia, superando la frammentarietà delle risorse attuali, intende riunire i singoli interventi rispetto alla programmazione complessiva, non solo come "sommatoria dei valori economici" ma anche in termini di appropriatezza della programmazione. Questo approccio è funzionale, ad una presa in carico globale, con un Progetto individuale capace di integrare tutte le risposte sociali, sociosanitarie e sanitarie.

Gli indirizzi regionali degli ultimi anni hanno cercato di offrire risposte integrate e globali volte a mantenere la persona fragile al proprio domicilio, strutturando il sistema lungo due direttrici principali:

- la presa in carico globale della persona;
- la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia.

Tali direttrici trovano il loro fondamento da un lato sulla rete consolidata di unità di offerta e/o di servizi, costituente il primo pilastro del welfare, e dall'altro sull'insieme di risposte integrate, flessibili e modulabili governate dal sistema.

La linea di azioni che Regione Lombardia avvierà è integralmente in armonia con la recente riforma della normativa sulle disabilità a livello nazionale e si propone, tra l'altro, la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità attraverso:

- il rafforzamento e la qualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- la semplificazione dell'accesso ai servizi;
- la promozione dei progetti di vita indipendente;
- la promozione delle unità di valutazione multidimensionale sui territori, al fine di definire progetti individuali e personalizzati (ex art. 14 Legge n. 328/00 e legge 112/2016);
- l'implementazione territoriale dei Punti Unici di Accesso per le persone con Disabilità

#### **4.3.2 Sport per migliorare il benessere psico-fisico**

La pratica sportiva rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere stili di vita sani in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione alle persone con disabilità, fin dalla giovane età. Per questo le politiche regionali in materia di sport riservano un'attenzione particolare alle persone e agli atleti con disabilità affinché possano avere la possibilità di cimentarsi nelle discipline prescelte, anche grazie a concreti sostegni alle famiglie in cui vivono minori con disabilità, quali la Dote Sport, che prevede una riserva del 10% delle risorse finanziarie a favore dei minori disabili, nonché specifici bandi e accordi stipulati ad esempio con Fondazione Cariplo e il Comitato Italiano Paralimpico Lombardia (CIP), per il sostegno a progetti che coinvolgono bambini e ragazzi disabili in un'ottica di inclusione sociale, nonché percorsi di avviamento allo sport.

Il sostegno alla pratica sportiva dipende non solo dal supporto ai praticanti ma anche dalla disponibilità di spazi sportivi accessibili sia in termini di accesso che in termini di fruizione. In questo senso gli ultimi contributi regionali sono stati fortemente orientati al supporto all'eliminazione di barriere architettoniche ed alla messa in atto di interventi volti a favorire l'accessibilità dei luoghi di sport, nell'impianistica sportiva pubblica e all'interno dei luoghi dello sport outdoor.

La realizzazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresenta un'occasione unica per rafforzare le misure regionali dedicate alle persone con disabilità e per mettere in campo nuove iniziative in materia di accessibilità e fruibilità degli impianti e delle attività sportive, specie per quanto concerne gli sport della montagna.

## 5. Azioni nel triennio

### 5.1. Servizi/interventi attivati o da attivare

Il dettaglio delle azioni e i risultati attesi che verranno presi in considerazione nelle tabelle di seguito evidenziate, suddivise per Direzioni regionali competenti, si basano sui dati disponibili al momento dell'approvazione del presente provvedimento.

Tali azioni verranno attualizzate con il prossimo previsto aggiornamento.

### **DG FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ:**

**SPAZIODISABILITÀ:** Il sito fornisce informazioni affidabili e dettagliate sull'accessibilità dei mezzi di trasporto e delle località turistiche, notizie su eventi e dossier tematici di approfondimento, senza dimenticare la possibilità di ricevere indicazioni dedicate da un back office specializzato sul tema

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.	240.000,00	Ottimizzazione del servizio front office, rafforzamento della rete territoriale e aggiornamento <a href="http://www.lombardiafacile.regione.lombardia.it">www.lombardiafacile.regione.lombardia.it</a>  (DDG nr. 7645 del 29.06.2020)	n. contatti registrati al front e back office, n accessi al sito Lombardia Facile
2022	Migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.	240.000,00	Ottimizzazione del servizio front office, rafforzamento della rete territoriale e aggiornamento <a href="http://www.lombardiafacile.regione.lombardia.it">www.lombardiafacile.regione.lombardia.it</a>  (DDG nr. 7645 del 29.06.2020)  <i>(La convenzione scade il 31.12.2022)</i>	n. contatti registrati al front e back office, n accessi al sito Lombardia Facile

**FONDO NON AUTOSUFFICIENZA:** Misure rivolte alla disabilità gravissima (Misura b1) e grave (Misura B2) e progetti di vita indipendente (Pro.V.I.)

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
FNA 2020 – esercizio 2021	Misura B1 disabilità gravissima	€ 107.938.100,00 + € 13.000.000,00 risorse FSR	Assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie, garanzia di continuità della presa in carico.	n. persone prese in carico

	Misura B2 disabilità grave		_____	n. persone prese in carico
	Pro.Vi	€ 2.000.000,00		n. persone prese in carico
FNA 2021 esercizio 2022	Misura B1 disabilità gravissima	€ 106.421.990,00 +	Assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie, garanzia di continuità della presa in carico.	n. persone prese in carico
	E Misura B2 disabilità grave	€ 10.000.000,00 risorse regionali		n. persone prese in carico
	Pro.Vi	€ 2.000.000,00 + € 3.280.000,00 (risorse integrative e coinvolgimento di n. 41 Ambiti territoriali)		n. persone prese in carico
FNA 2022 esercizio 2023	Misura B1 disabilità gravissima	In attesa di approvazione del nuovo Piano Nazionale FNA	Assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie, garanzia di continuità della presa in carico.	n. persone prese in carico
	Misura B2 disabilità grave	+ € 10.000.000,00 risorse regionali		n. persone prese in carico
	Pro.Vi			n. persone prese in carico

**FONDO UNICO DISABILITÀ:** Partendo dall'analisi dei dati presenti nei flussi regionali e valorizzando le best practices Regione Lombardia intende promuovere il Fondo Unico per la Disabilità mediante un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse. Si tratta di realizzare politiche integrate e definire programmi e progetti condivisi. Il Fondo Unico per la Disabilità rappresenta uno strumento strategico per favorire il coordinamento delle competenze e delle risorse attuali all'interno di una programmazione complessiva, anche attraverso la costruzione di percorsi personalizzati e integrati nelle risposte a bisogni sociali, sociosanitari, sanitari, di inserimento lavorativo e più in generale di inclusione e accessibilità, intesa non solo come accesso/fruibilità dei servizi ma anche come esigibilità degli stessi, a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie e della loro qualità vita.

**PARCHI GIOCO INCLUSIVI:** Proseguirà lo sviluppo e l'implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Realizzazione Parchi gioco inclusivi	7,6 Ml per il biennio 2020-21	sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	n. parchi gioco realizzati, platea potenziali beneficiari
2022	Realizzazione Parchi gioco inclusivi	3 M.ni	sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	n. parchi gioco realizzati, platea potenziali beneficiari
2023	Realizzazione Parchi gioco inclusivi	3 M.ni	sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	n. parchi gioco realizzati, platea potenziali beneficiari

**P.E.B.A (piani di eliminazione delle barriere architettoniche):** il sostegno ai Comuni lombardi, anche in termini di accompagnamento all'attuazione dei P.E.B.A. e al monitoraggio, si inquadra tra gli interventi per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e del percorso che sarà sviluppato di conseguenza nei prossimi anni – per la predisposizione e successiva fase attuativa dei P.E.B.A.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	piani di eliminazione delle barriere architettoniche	1 milione di euro	Miglioramento accessibilità a luoghi, eventi e servizi attraverso implementazione dei Piani per abbattimento delle barriere architettoniche	n. Piani per eliminazione barriere architettoniche presentati e adottati
2022	piani di eliminazione delle barriere architettoniche	3 milioni di euro	Miglioramento accessibilità a luoghi, eventi e servizi attraverso implementazione dei Piani per abbattimento delle barriere architettoniche	n. Piani per eliminazione barriere architettoniche presentati e adottati
2023	piani di eliminazione delle barriere architettoniche	Le risorse verranno definite con la nuova programmazione	Miglioramento accessibilità a luoghi, eventi e servizi attraverso implementazione dei Piani per abbattimento delle barriere architettoniche	n. Piani per eliminazione barriere architettoniche presentati e adottati

SERVIZIO INCLUSIONE SCOLASTICA: Proseguirà il lavoro e il confronto con le Associazioni per una migliore qualificazione e aggiornamento delle linee guida regionali dei servizi di inclusione scolastica.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Servizio inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale	11,3 ML	Piena inclusione scolastica e integrazione degli alunni con disabilità sensoriale	n. studenti con disabilità visiva raggiunti, n. studenti con disabilità uditiva raggiunti, n. progetti individuali approvati
2022	Servizio inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale	10,2 ML	Piena inclusione scolastica e integrazione degli alunni con disabilità sensoriale	n. studenti con disabilità visiva raggiunti, n. studenti con disabilità uditiva raggiunti, n. progetti individuali approvati.
2023	Servizio inclusione scolastica per studenti con disabilità sensoriale	10,2 ML	Piena inclusione scolastica e integrazione degli alunni con disabilità sensoriale	n. studenti con disabilità visiva raggiunti, n. studenti con disabilità uditiva raggiunti, n. progetti individuali approvati

LR 20/2016 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile":

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Servizio video interpretariato  Sviluppo di tecnologia assistiva diversa dalla LIS	160.000,00	Garantire continuità alle azioni messe in campo relative alla accessibilità e fruibilità della rete dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari.  Interventi rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sorde	n. servizi attivati  tipologia delle tecnologie innovative
2022	Servizio video interpretariato  Sviluppo di tecnologia assistiva diversa dalla LIS	275.000,00	Garantire continuità alle azioni messe in campo relative alla accessibilità e fruibilità della rete dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari e sociali.  Interventi rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sorde	n. servizi attivati  tipologia delle tecnologie innovative

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2023	Servizio video interpretariato  Sviluppo di tecnologia assistiva diversa dalla LIS	Le risorse verranno definite con la nuova programmazione	Garantire continuità alle azioni messe in campo relative alla accessibilità e fruibilità della rete dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari e sociali.  Interventi rivolti al sostegno di modalità e tecnologie alternative alla LIS, per dare risposte trasversali ai bisogni di comunicazione delle persone sorde	n. servizi attivati  tipologia delle tecnologie innovative

**VOUCHER PER PERSONE DISABILI:** interventi mirati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione. Questi servizi/interventi hanno come destinatari le persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo.

La misura attivata, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone disabili, garantisce un approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona, sviluppando un processo di presa in carico secondo modalità innovative per un miglioramento della qualità di vita.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Attivazione di percorsi finalizzati a potenziare l'autonomia personale, la socializzazione e le abilità sociali,	650.000,00	Migliorare il livello di capacità personale, al fine di poter svolgere autonomamente attività della vita quotidiana e di sviluppare /implementare/riacquisire:  - abilità relazionali e sociali; - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa; - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.	n. persone disabili prese in carico (n° voucher erogati)
2022	Attivazione di percorsi finalizzati a potenziare l'autonomia personale, la socializzazione e le abilità sociali	650.000,00	Migliorare il livello di capacità personale, al fine di poter svolgere autonomamente attività della vita quotidiana e di sviluppare /implementare/riacquisire:  - abilità relazionali e sociali; - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa;	n. persone disabili prese in carico (n° voucher erogati)



			- abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.	
2023	Attivazione di percorsi finalizzati a potenziare l'autonomia personale, la socializzazione e le abilità sociali	Le risorse verranno definite con la nuova programmazione del FSE 2021-2027	Migliorare il livello di capacità personale, al fine di poter svolgere autonomamente attività della vita quotidiana e di sviluppare /implementare/riacquisire:  - abilità relazionali e sociali; - abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa; - abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.	n. persone disabili prese in carico (n° voucher erogati)

## PRESIDENZA: UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI

Regione Lombardia ha ormai consolidato una serie di politiche volte a incentivare la pratica sportiva delle persone con disabilità, attraverso accordi di collaborazione con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per il sostegno di percorsi di avviamento allo sport, nonché specifiche misure quali la Dote Sport, iniziativa prevista dall'art. 5 della LR 26/2014 e avviata nel 2015, con la quale viene assegnato un contributo fino a un massimo di € 200,00 alle famiglie in condizioni economiche sfavorevoli, per le spese legate alle attività sportive praticate dai minori, prevedendo una riserva del 10% delle risorse a favore dei bambini/ragazzi disabili.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Dote Sport	2 M euro	circa 1000 minori con disabilità beneficiari di Dote Sport	n. beneficiari dote sport
2021/2023	Accordo di collaborazione con il CIP Lombardia	105.000,00	avviamento allo sport di circa 250 persone con disabilità	n. persone avviate allo sport
2021	Bando Sport Outdoor 2021	4Meuro	Skyfitness, playground e luoghi di sport outdoor accessibili sul territorio regionale	n. delle strutture utilizzabili (playground) e di aree attrezzate per lo skyfitness

## DG WELFARE

Nell'ambito delle politiche sociosanitarie a favore della disabilità, elemento focale è la definizione dei progetti individuali, centrati sui bisogni e sulle potenzialità della persona garantiti in tutte le fasi della vita, promossi e sviluppati con un'azione corale e integrata da parte di tutti i sistemi (sanitario, sociosanitario e sociale) attraverso il coinvolgimento attivo della persona e della sua famiglia unitamente alla valorizzazione delle risorse del territorio.

In quest'ottica si inserisce il tema dello spostamento dell'asse delle cure e delle risorse dalla residenzialità al territorio, finalizzato al superamento di situazioni istituzionalizzanti, che è

elemento fondante dell'avvio della sperimentazione nell'area della Psichiatria del modello gestionale organizzativo del Budget di Salute.

Il tema della continuità della presa in carico long life trova, invece, attuazione nella prevista attivazione di un servizio di disabilità psichica in ogni Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) e una prima declinazione specifica nel Piano Operativo Regionale Autismo.

Il tema del superamento della frammentazione delle risposte e della conseguente ricomposizione delle risorse prende avvio con il lavoro di stabilizzazione dei modelli sostenuti dalle Sperimentazioni "Riabilitazione Minori" e "Case Management" unitamente al lavoro, in raccordo con la DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità, di sistemizzazione dei Voucher B1 in ottica di equità di accesso, di migliore utilizzo delle risorse, maggiore efficacia dell'intervento complessivo a favore delle persone.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021- 2023	Stabilizzazione misure       presa in carico continuativa	Risorse destinate a Sperimentazioni Ria Minori + Case Management: € 7.954.000 annui   FSR per l'erogazione delle prestazioni di base + finanziamenti per specifiche progettualità:  Istituto Superiore di Sanità – Progetto di vita per persone con ASD over 16aa - 2021/2022: -€1.218.000)  Istituto Superiore di Sanità - Progetto REAL per lo sviluppo di una Rete di coordinamento per la diagnosi e l'intervento precoce tra pediatri di famiglia, servizi di NPIA e asili nidi e scuole dell'infanzia – 2021/2022- -€ 670.000,00  Progetti Regionali di NPIA – stabilizzati dal 2019: n. 8 progetti afferenti all'area della disabilità complessa e dell'autismo per un totale di risorse impegnate pari a -€ 3.000.000 all'anno  Programmi Regionali Innovativi di Salute Mentale – stabilizzati dal 2019: n. 2 progetti dedicati in via specifica all'area dei disturbi dello spettro autistico, per un	DGR di stabilizzazione dei modelli sostenuti dalle sperimentazioni RIA Minori e Case Management + atto di sistemizzazione del Voucher B1 con particolare riferimento all'autismo      Attuazione Piano Operativo Regionale Autismo (ASD) approvato con DGR n. XI/5415 del 25/10/21)	n. atti approvati       priorità che verranno realizzate nell'arco di un triennio  – n. di screening ASD effettuati/n. di bilanci di salute effettuati = 90% entro il triennio  – n. network coordinato di cura per l'ASD in età evolutiva attivato (Nuclei Funzionali Autismo -NFA - di ASST/IRCCS, strutture di riabilitazione accreditate, strutture di terzo livello, strutture con attività riabilitativo-terapeutiche ecc) / n.8 ATS =1  – n. equipe funzionali specialistiche dedicate a ASD per età evolutiva transizione e per età adulta/ n.31 ASST/IRCCS ≥1

		<p>totale di risorse impegnate di circa -€ 93.000 all'anno</p> <p>Progetto Regionale – territorio ATS Valpadana: Autismo: dall'analisi territoriale al progetto di vita" - anno 2021-2023 - 300,00 €</p>		
2021-2023	Servizio per la disabilità psichica adulta	FSR per l'erogazione delle prestazioni di base	<p>costituzione di n.1 servizio disabilità psichica in tutti i DSMD delle ASST/IRCCS con competenze in materia di salute mentale</p> <p>strutturazione di servizi per la disabilità psichica adulta con modalità omogenee in tutto il territorio regionale</p>	<p>n. servizio disabilità psichica/n. 27 DSMD ASST/IRCCS pubblici=1</p> <p>atto regionale contenente indicazioni operative e modalità di monitoraggio</p>
2021 - 2023	Implementazione degli interventi territoriali con introduzione del nuovo modello gestionale – organizzativo del budget di salute	Progetto di durata biennale – 2021-2023 - totale € 1.160.000,00	Avvio nell'area salute mentale per Adulti della sperimentazione del modello Budget di Salute in n. 2 ASST	<p>% pazienti arruolati che non hanno concluso la sperimentazione sul totale dei pazienti inseriti nella sperimentazione;</p> <p>rapporto tra numero medio di interventi domiciliari e in altro luogo erogati ai pazienti arruolati/numero medio di interventi domiciliari e in altro luogo erogati agli altri pazienti in carico al servizio;</p> <p>% di pazienti presi in carico che hanno mostrato riduzione della gravità misurata attraverso la scala HoNOS-MHCT sul totale dei pazienti inseriti nella sperimentazione;</p>
2021 -2022	Consolidamento delle nuove modalità innovative di intervento sperimentate durante la fase della pandemia nelle strutture semiresidenziali e diurne sanitarie, sociosanitarie e sociali	FSR per l'erogazione delle prestazioni di base	Atto di sistematizzazione delle modalità innovative nell'ambito del sistema dell'offerta semiresidenziale diurno per persone con disabilità e dell'area della salute mentale e conseguente monitoraggio dell'implementazione delle stesse	n. atti approvati
2021 - 2023	Sviluppo degli interventi DAMA	FSR per l'erogazione delle prestazioni di base	Estensione del progetto DAMA nelle realtà ospedaliere	n. progetti DAMA già attivati/ n. progetti DAMA di nuova attivazione

## DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Di seguito gli interventi previsti in tema di mobilità, trasporto pubblico locale e linee ferroviarie favorendo il miglioramento e l'accessibilità di infrastrutture e servizi per tutti i cittadini anche quelli con disabilità, assicurando tra l'altro l'accessibilità della ricettività, della ristorazione e del tempo libero, inclusi gli impianti sportivi.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021-2022-2023	Abbonamento annuale IVOL Agevolata	15 milioni di euro/anno	Libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico locale per gli aventi diritto Estensione della possibilità di pagamento del bollettino postale presso i soggetti abilitati da Poste italiane, punti convenzionati e la modalità on-line	n. persone con abbonamento IVOL agevolata n. persone con bollettino pagato attraverso on-line o nuove modalità
Stanziamen ti a Bilancio anni 2022-2023	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) n. 207/2019 - (dgr 4343/2021)	56 milioni di euro a valere su risorse statali - annualità 2018-2022	Immissione in servizio nuovi autobus accessibili e fruibili per le persone a ridotta mobilità	n. nuovi bus in servizio
Stanziamen ti a Bilancio anni 2022-2024-2026	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile approvato con d.p.c.m. 17/04/2019 - (dgr di prossima approvazione)	99 milioni di euro a valere su risorse statali - annualità 2019-2023	immissione in servizio di 400* nuovi autobus corredati da idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta	n. nuovi bus in servizio
2021-2022-2023	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato col decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 - (dgr di prossima approvazione)	61 milioni di euro a valere su risorse statali - annualità 2022-2026	immissione in servizio di nuovi autobus corredati da idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta	n. nuovi bus in servizio
2021-2022-2023	Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto - d.g.r. N. XI/5095 del 26/07/2021	2,9 milioni di euro per il triennio 2021/23 (1,3 milioni sul 2021, 1,4 sul 2022 e 0,2 milioni sul 2023)	Eliminazione delle barriere architettoniche sugli interventi di valorizzazione del demanio delle acque interne (pontili per la navigazione, manutenzione delle strutture portuali, riqualificazione dei lungolaghi, passerelle pedonali, ...)	n. interventi realizzati

## DG CASA E HOUSING SOCIALE

La Direzione Generale Casa e Housing sociale ha stanziato 10 milioni di euro nel triennio 2021-23 a copertura di interventi sul patrimonio ALER volti sia a ridurre le barriere architettoniche negli edifici destinati a servizi abitativi pubblici, in particolare mediante l'introduzione o l'ammodernamento di impianti elevatori, sia a rendere fruibili un maggior numero di alloggi completamente accessibili per i nuclei familiari ove sono presenti persone con disabilità motoria. L'obiettivo tendenziale per le 5 Aler territoriali è di garantire che, nel corso del triennio, circa il 10% delle unità abitative annualmente disponibili per le assegnazioni grazie agli interventi di manutenzione programmata rispettino tali caratteristiche di visitabilità e/o accessibilità rispondendo prioritariamente laddove vi è un fabbisogno rilevato.

Per il 2021 è inoltre atteso un trasferimento di risorse da parte del MIMS pari a 17 milioni di euro a copertura dei fabbisogni 2019 e 2020 raccolti dai comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati ai sensi della L.13/89.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Ristrutturazione di alloggi completamente visitabili e/o accessibili e riduzione delle barriere architettoniche negli edifici ERP	2 milioni di euro	Riduzione delle barriere architettoniche negli immobili, al fine di migliorare le condizioni abitative dei nuclei assegnatari con presenza di disabili motori	50 alloggi SAP visitabili e/o accessibili
2022		4 milioni di euro	Incremento della disponibilità di alloggi visitabili e/o accessibili per l'assegnazione a nuclei familiari ove sono presenti persone con disabilità motoria	200 alloggi SAP visitabili e/o accessibili 20 impianti elevatori
2023		4 milioni di euro		200 alloggi SAP visitabili e/o accessibili 40 impianti elevatori

## DG TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

La Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e moda non dispone di risorse sul bilancio autonomo 2022-2024 - approvato con DGR XI/5438 del 29 ottobre 2021 e per il quale è in corso l'iter di approvazione consiliare - da destinare a linee di intervento specifiche destinate alla disabilità.

Tuttavia, nell'ambito delle politiche di settore, garantisce un'attenzione al tema dell'accessibilità, ad esempio mediante la previsione di criteri riferiti a tale ambito per la valutazione dei progetti presentati a valere sulle linee di agevolazione promosse a sostegno degli investimenti per la realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive, finanziate con risorse comunitarie.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021/2022	Bando "Sostegno delle strutture ricettive alberghiere"	25 mln € Risorse Comunitarie (ora FSC)	Rafforzamento e del riqualificazione	n. progetti che prevedono interventi per l'accessibilità

	e non alberghiere all'aria aperta" (*)  (DGR XI/2786 del 31/01/2020 e DGR XI/4572 del 19/04/21; d.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7917)		sistema dell'offerta ricettiva lombarda.	
--	---	--	--	--

(\*) Si precisa che il bando ha previsto il criterio di valutazione "Sostenibilità e accessibilità" declinato dalla Autorità Ambientale e dall'Autorità Pari opportunità, in termini di rilevanza dei progetti rispetto ai temi della sostenibilità sociale, valutando elementi quali, a titolo esemplificativo, la presenza di interventi per l'accessibilità attraverso soluzioni atte a realizzare spazi e arredi che siano accessibili e usabili, caratterizzati da possibilità di movimento, di orientamento, di fruizione in autonomia, sicurezza, benessere con il minimo sforzo di adattamento da parte di persone con ridotta/impedita capacità motoria o sensoriale anche temporanea. La fase di realizzazione dei progetti è prevista nel biennio 2021/2022.

## DG AUTONOMIA E CULTURA

Pur in assenza di risorse da dedicare a misure specifiche a favore delle persone con disabilità, la DG Autonomia e Cultura assicura un'attenzione particolare all'accessibilità dei luoghi di cultura e alla fruibilità dei contenuti culturali anche alle fasce più fragili della popolazione, prevedendo specifici criteri di valutazione dei progetti nei bandi e peculiari requisiti per il riconoscimento dei soggetti e organizzando momenti di riflessione.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Sostegno ai progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo	3,4 milioni (stanziamento complessivo del bando)	-ampliare la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale; -aumentare l'accessibilità delle sale da spettacolo per le persone con disabilità motoria;	n. progetti finanziati che prevedono interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale e/o accessibilità alla struttura per le persone con disabilità motoria
2021	Organizzazione del convegno conclusivo del progetto "EBA EUROPE BEYOND ACCESS Moving beyond isolation and towards innovation for disabled artists and European audiences", in collaborazione con Associazione Incontri Internazionali e con il contributo del Ministero della Cultura	20.000,00	-creare una pluralità di occasioni di incontro e di riflessione tra operatori italiani e stranieri delle performing arts sul tema della disabilità; -individuare nuove strategie a carattere inclusivo che sul piano della formazione, della creazione artistica e della programmazione, che consentano di favorire l'ingresso di nuove professionalità provenienti dal mondo della disabilità e di arricchire così l'intero panorama dell'offerta artistica nazionale ed internazionale.	n. operatori presenti al convegno
2021-2022	Piano Lombardia 2021-2022 – Bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini	Poco più di 10 milioni (stanziamento complessivo del bando)	Attuazione del Programma degli interventi per la ripresa economica sono state stanziare risorse per "Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali": -adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e	- Numero interventi - Ammontare delle risorse erogate - Investimenti attivati con riferimento a: • adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e interventi per

	culturali: innovazione e sostenibilità		<p>interventi per l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità motoria;</p> <p>-acquisizione di attrezzature funzionali alla fruizione della cultura da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva.</p> <p>Tra i criteri di valutazione del bando è inserito il seguente: "Capacità di ampliare l'accesso ai servizi e di incrementare la fruizione dell'offerta culturale, anche da parte di persone con disabilità".</p>	<p>l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità motoria</p> <p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione di attrezzature funzionali alla fruizione della cultura da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva</li> </ul>
2021	Sostegno per la realizzazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti UNESCO e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale	1,3 milioni ca. (stanziamento complessivo del bando)	<p>La misura prevede anche azioni per favorire la fruizione degli istituti culturali per le persone con disabilità.</p> <p>Con riferimento ai musei, tra i progetti finanziabili sono compresi: progetti di educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche, progetti di sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale (anche per l'ampliamento delle fasce di utenza) e azioni di valorizzazione, promozione e incremento dei servizi al pubblico. Inoltre, nei criteri di selezione dei progetti si tiene conto della capacità di incrementare la fruizione e della presenza di azioni rivolte al pubblico con disabilità o con bisogni specifici.</p> <p>Con riferimento alle biblioteche, la misura promuove progetti per la promozione della lettura, con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: persone con disabilità, bambini e anziani e l'ampliamento e promozione dei servizi tramite l'offerta di prodotti innovativi anche mediante interventi di orientamento dell'utenza all'uso delle risorse digitali.</p> <p>I progetti candidati vengono valutati tenendo presente tra i criteri di selezione la capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento, fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie di pubblico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. progetti che hanno previsto azioni per favorire la fruizione degli istituti culturali da parte delle persone con disabilità</li> <li>- Ammontare delle risorse erogate</li> <li>- Investimenti attivati con i progetti i cui sopra (costo totale progetto)</li> </ul>

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Organizzazione del convegno "Dallo studio alla valorizzazione: esperienze a confronto sul patrimonio culturale in Lombardia. Convegno Sistema Informativo Regionale Beni Culturali SIRBeC"	2.000,00 ca. di cui 800,00 ca. per il servizio di traduzione in LIS	Per la prima volta, il Convegno Sistema Informativo Regionale Beni Culturali SIRBeC si è svolto in versione accessibile per disabilità uditiva, in collaborazione con la Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano che ha supportato la traduzione degli interventi con interpreti LIS - Linguaggio dei Segni. Ciò ha rappresentato un passo della strada da percorrere per l'accessibilità e l'inclusione, affinché i contenuti culturali, anche quelli presenti sui portali e le piattaforme di Regione Lombardia, le risorse digitali e i contenuti trasmessi negli eventi sostenuti o promossi in ambito culturale siano programmati anche con il supporto di ICT avanzate e compatibili per la fruizione e interazione dei pubblici con disabilità per favorire partecipazione e inclusione anche in raccordo con soggetti/esperienze presenti sul territorio a vario livello.	n. convegni organizzati in versione accessibile per i non udenti

Il riconoscimento regionale come museo/raccolta museale prevede (D.G.R. 1018 del 2018), tra gli altri, i seguenti requisiti che hanno specifici riferimenti alle persone con disabilità:

- Requisito minimo III.1: Destinazione d'uso degli spazi

Il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati allo svolgimento delle funzioni di:

- conservazione
- esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni
- accoglienza/informazioni/biglietteria
- servizi anche per persone con disabilità.

- Requisito minimo III.3: Accesso delle persone con disabilità

Il museo/raccolta museale deve garantire l'accesso alle strutture e almeno ad una parte significativa del percorso espositivo. Inoltre, nel questionario di autovalutazione che i musei devono completare per accedere al riconoscimento regionale, è stata inserita una specifica sezione (Questionario disabilità) che contiene informazioni di dettaglio sulla effettiva accessibilità della struttura. La sua compilazione è attualmente (2021) in fase sperimentale, ma una volta a regime si potrà avere un quadro informativo chiaro relativo alle raccolte museali e ai musei riconosciuti da Regione Lombardia.

Anche per il riconoscimento degli ecomusei dal 2022 verrà inserito un criterio che misuri la capacità di incrementare la fruizione dei beni e dei servizi ecomuseali da parte delle persone con disabilità.



Gli istituti culturali e i luoghi della cultura devono garantire l'accessibilità esterna e interna delle strutture, l'accessibilità dei servizi e dei patrimoni conservati anche di tipo documentale e l'accessibilità delle attività culturali.

Nel corso degli ultimi anni sono stati finanziati diversi progetti per migliorare l'accessibilità e la fruibilità anche dei siti UNESCO, sia mediante interventi di tipo strutturale (abbattimento di barriere architettoniche, costruzioni di rampe, scivoli e ascensori) sia attraverso interventi mirati a migliorare l'esperienza dei visitatori con diverse tipologie di disabilità (disposizione di opere più funzionale al passaggio di carrozzine, percorsi specifici con audioguide per ipovedenti, utilizzo di nuove tecnologie multimediali per il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura). La Direzione Generale Autonomia e Cultura proseguirà su questa strada, includendo nei futuri bandi premialità e criteri di selezione dei progetti che comprendano il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità da parte di visitatori con esigenze specifiche.

#### **DG FORMAZIONE E LAVORO:**

relativamente ai servizi di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e di trasporto scolastico degli studenti con disabilità di secondo ciclo e/o frequentanti istituti di formazione professionale:

<b>ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>RISORSE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI RISULTATO</b>
2021	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità  Trasporto scolastico	Complessivamente € 40 mln circa di risorse regionali e statali	Garantire l'inclusione scolastica mediante assistenza alla comunicazione e alla relazione  Favorire la frequenza scolastica	n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di assistenza di secondo ciclo  n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa
2022	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità	Complessivamente € 40 mln circa di risorse regionali e statali	Garantire l'inclusione scolastica mediante assistenza alla comunicazione e alla relazione	n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-

	Trasporto scolastico		Favorire la frequenza scolastica	dovere, che usufruiscono del servizio di assistenza di secondo ciclo  n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa
2023	Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità  Trasporto scolastico	Complessivamente € 40 mln circa di risorse regionali e statali	Garantire l'inclusione scolastica mediante assistenza alla comunicazione e alla relazione  Favorire la frequenza scolastica	n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di assistenza di secondo ciclo  n. studenti con disabilità, frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere, che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa

Relativamente alla Dote formazione componente disabilità e Percorsi Personalizzati Disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	leFP Dote Formazione-componente disabilità  Percorsi Personalizzati Disabili	3400 euro per ogni studente  7900 euro per ogni studente  Risorse totali - circa 27 mln	Garantire l'inclusione scolastica mediante il sostegno didattico per il raggiungimento della qualifica e diploma  Percorsi per esigenze particolari con rilascio di attestato competenze	Percentuale di studenti disabili su iscritti  n. doti disabili leFP e doti PPD

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE €	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2022	leFP Dote Formazione-componente disabilità  Percorsi Personalizzati Disabili	3400 euro per ogni studente  7900 euro per ogni studente  Risorse totali - circa 27 mln	Garantire l'inclusione scolastica mediante il sostegno didattico per il raggiungimento della qualifica e diploma  Percorsi per esigenze particolari con rilascio di attestato competenze	Percentuale di studenti disabili su iscritti  N. doti disabili leFP e doti PPD
2023	leFP Dote Formazione-componente disabilità  Percorsi Personalizzati Disabili	3400 euro per ogni studente  7900 euro per ogni studente  Risorse totali - circa 27 mln	Garantire l'inclusione scolastica mediante il sostegno didattico per il raggiungimento della qualifica e diploma  Percorsi per esigenze particolari con rilascio di attestato competenze	Percentuale di studenti disabili su iscritti  N. doti disabili leFP e doti PPD

Relativamente al potenziamento dei servizi al lavoro per la disabilità, rivolti sia ai disoccupati che agli occupati, con particolare focalizzazione allo sviluppo di nuove competenze, anche digitali, al fine di ridurre le barriere di accesso al mercato del lavoro nonché al potenziamento e innovazione dei servizi per le persone con disabilità di tipo relazionale:

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori.  Accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la Dote disabili e le Reti di Partenariato – ambito disabilità  Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali	Indicazioni di priorità nell'ambito dello stanziamento complessivo (Circa Euro 30 Mln)	Aumento delle assunzioni delle persone disabili, specie quelle di più difficile collocabilità.	n. di doti impresa assegnate e assunzioni sostenute  n. di destinatari presi in carico  n. di destinatari presi in carico e n° di avviamenti al lavoro

	<p>nei percorsi di accompagnamento al lavoro.</p> <p>Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico</p>			<p>n. destinatari presi in carico e formati</p> <p>n. destinatari presi in carico e avviati al lavoro</p>
2022	<p>Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori.</p> <p>Accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la Dote disabili e le Reti di Partenariato – ambito disabilità</p> <p>Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali nei percorsi di accompagnamento al lavoro.</p> <p>Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico</p>	** in fase di approvazione importo nuovo fondo	Aumento delle assunzioni delle persone disabili, specie quelle di più difficile collocabilità	<p>n. di doti impresa assegnate e assunzioni sostenute</p> <p>n. di destinatari presi in carico e n° di avviamenti al lavoro</p> <p>n. di destinatari presi in carico e formati</p> <p>n. destinatari presi in carico e avviati al lavoro</p>
2023	<p>Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori.</p> <p>Accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità attraverso la Dote disabili e le Reti di</p>		Aumento delle assunzioni delle persone disabili, specie quelle di più difficile collocabilità	<p>n. di doti impresa assegnate e assunzioni sostenute</p> <p>n. di destinatari presi in carico e n° di avviamenti al lavoro</p>

	Partenariato – ambito disabilità  Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali nei percorsi di accompagnamento al lavoro.  Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico			n. destinatari presi in carico e avviati al lavoro  n. di destinatari presi in carico e formati al lavoro
--	---	--	--	---

## DG AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Tra gli obiettivi del Programma pluriennale 2021-2023 per le iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette (DGR n. XI/4242 del 01/02/2021) si richiama quello teso ad offrire un servizio ai cittadini per favorire la diffusione della cultura ambientale, lo sviluppo della coscienza civica e in generale l'educazione allo sviluppo sostenibile, coniugando la relazione uomo-ambiente e favorendo l'inclusione sociale.

Il tema dell'inclusione porta a considerare l'accessibilità delle aree protette come preconditione per offrire al più ampio pubblico le opportunità che le stesse offrono sotto molteplici profili, per l'intrinseca capacità degli elementi naturali di favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale.

Attraverso la rete costituita dal sistema delle aree protette, si intende favorire lo sviluppo di strumenti e azioni a livello regionale, per la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico lombardo rivolte alle diverse "abilità", anche con modalità innovative.

In particolare, con la collaborazione delle aree protette è in progetto la realizzazione di un e-book sul tema dei parchi accessibili, per fornire informazioni circa le strutture, i servizi e le attività che si svolgono all'interno delle aree protette sul tema dell'inclusione.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2022	Realizzazione di un e-book sul tema dell'accessibilità nelle aree protette lombarde, favorendo l'inclusività e diffondendo i valori legati al benessere della persona oltre che alla tutela dell'ambiente. Il prodotto sarà realizzato con la collaborazione degli	Circa € 20.000 (risorse autonome)	Aumento del numero di persone disabili che fruiscono di strutture e servizi dedicati offerti dalle aree protette	n. di fruitori delle strutture e servizi dedicate alle persone con disabilità

	enti gestori delle aree protette e delle associazioni rappresentative delle diverse disabilità			
2023	/	/	/	/

## DG SVILUPPO CITTA' METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

Nell'ambito della programmazione delle iniziative rivolte ai giovani e all'interno del progetto "YOUNG FRISBEE", presentato a valere sul Fondo nazionale delle politiche giovanili 2020, vengono finanziate le azioni che:

- promuovono progetti che favoriscono la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori;
- promuovono attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani oltre a progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei medesimi e che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali, sportive.

Nei prossimi anni l'azione regionale sarà focalizzata nella promozione di attività rivolte specificatamente alla prevenzione e riduzione del disagio giovanile registrato a seguito della pandemia, e sull'incremento dei servizi offerti ai giovani dalla rete degli Informagiovani che operano su tutto il territorio regionale, in particolare le competenze organizzative e le competenze digitali degli operatori.

Al termine di un lungo percorso di consultazione, sviluppato mediante incontri con rappresentanze giovanili espressione di mondi diversi, è in fase di approvazione la legge per i giovani che, oltre ad un raccordo sempre più trasversale tra le tante politiche regionali sviluppate in materia, andrà ad attuare una programmazione delle attività interne ed esterne rivolte al mondo giovanile, anche con progetti sperimentali.

Nell'ambito della comunicazione e diffusione delle iniziative di ascolto e coinvolgimento realizzate nei territori, è stato aperto un apposito canale Instagram "GenerazioneLombardia", che permette una più efficace comunicazione inclusiva e integrata e che permette la conoscenza e l'accesso alle diverse opportunità proposte per il target di riferimento.

È poi giunto alla seconda edizione il Premio "Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce", un bando aperto a tutti i giovani che vogliono far conoscere la propria visione sul futuro, cosa desiderano e come vorrebbero raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un bando aperto e inclusivo che premia i progetti creativi digitali finalizzati a promuovere l'engagement dei giovani.

Obiettivo prioritario in termini generali è perciò conoscere, raccogliere, stimolare il protagonismo dei giovani, le loro istanze e domande all'istituzione regionale: essi, infatti, non sono solo destinatari di azioni o interventi, ma anche protagonisti delle politiche giovanili, e si lavorerà sempre di più per dare spazio e voce a ciò che loro stessi raccontano.

In generale, i giovani con disabilità sono protagonisti di tutte le politiche giovanili e partecipano ai tanti progetti proposti: sono da sottolineare le tante iniziative che, a livello territoriale, sono caratterizzate da questo approccio inclusivo.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Bando La Lombardia è dei giovani	€ 1.370.000,00	Promuovere l'incremento dei servizi di informagiovani e delle iniziative per l'orientamento.	% incremento servizi di informagiovani
	Bando Premio Lombardia2030. Il futuro ha la tua voce	€ 45.000,00	Premiare e diffondere 12 prodotti digitali creati dai giovani, che possono trasmettere ai giovani le tematiche dell'Agenda 2030.	% Incremento la sensibilità e la conoscenza sui temi dell'Agenda 2030 in Lombardia (n. contatti IG)
2022	Progetto FNPG 2021 RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI"	€ 1.634.557,00	Promuovere l'incremento dei servizi di informagiovani e delle iniziative per l'orientamento.  Incremento della qualificazione e delle competenze digitali degli operatori dei servizi di informagiovani  Promozione di attività per i giovani organizzate dalla rete degli Oratori Lombardi	% Incremento dei servizi di informagiovani  Realizzazione di una o più iniziative formative su base regionale
	Progetto FNPG 2021 BIS in fase di approvazione GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)	€ 1.600.000,00	Incremento e diffusione di iniziative gratuite per i giovani in ambito sportivo, artistiche e culturali proposte dalle realtà locali	Mappatura delle iniziative realizzate e dei giovani raggiunti al fine di verificare la riduzione dell'isolamento sociale dei giovani in periodo post covid
	Premio giovani artisti lombardi	€ 200.0000,00	Da programmare	
2022	Progetto FNPG 2021 RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI"	€ 1.634.557,00	Promuovere l'incremento dei servizi di informagiovani e delle iniziative per l'orientamento.	% Incremento dei servizi di informagiovani

	Progetto FNPG 2021 BIS in fase di approvazione GIOVANI SMART (SportMusicaARTe)	€ 1.600.000,00	Incremento della qualificazione e delle competenze digitali degli operatori dei servizi di informagiovani  Promozione di attività per i giovani organizzate dalla rete degli Oratori Lombardi  Incremento e diffusione di iniziative gratuite per i giovani in ambito sportivo, artistiche e culturali proposte dalle realtà locali	Realizzazione di una o più iniziative formative su base regionale  Mappatura delle iniziative realizzate e dei giovani raggiunti al fine di verificare la riduzione dell'isolamento sociale dei giovani in periodo post covid
	Premio giovani artisti lombardi	€ 200.0000,00	Da programmare	

## DG ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Tra gli obiettivi della Programmazione 2021/2023, con particolare riferimento al tema della disabilità, si evidenziano:

- il sostegno all'inclusione didattica degli studenti con disabilità mediante la componente dedicata della misura Dote scuola, rivolta a sostenere le spese per il sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico;
- il sostegno al ruolo del sistema universitario lombardo nella gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario e nell'erogazione delle borse di studio;
- la promozione di interventi per lo sviluppo da parte delle istituzioni universitarie di efficaci politiche per una piena inclusione degli studenti con disabilità nelle diverse fasi dei corsi di laurea, anche attraverso attività di orientamento, riorientamento e progettazioni personalizzate.

ANNO DI RIFERIMENTO	AZIONE	RISORSE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI RISULTATO
2021	Dote scuola - Sostegno disabili	€ 7.000.000,00	sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico	N° studenti raggiunti
2022	Dote scuola - Sostegno disabili	€ 7.000.000,00	sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole	N° studenti raggiunti



			paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico	
2023	Dote scuola - Sostegno disabili	€ 7.000.000,00	sostegno didattico degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie private dell'infanzia nonché nelle scuole paritarie primarie e secondarie, per la quota non coperta da altre fonti di finanziamento pubblico	N° studenti raggiunti

## 5.2. Scheda descrittiva delle azioni e delle Direzione Generali di riferimento

AREA ATTIVITÀ	AZIONE SPECIFICA	DIREZIONE GENERALE
ACCESSIBILITÀ	Migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento.	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
SALUTE E BENESSERE, INCLUSIONE	Creazione Fondo unico disabilità	TRASVERSALE
ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE	Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
SALUTE E BENESSERE, INCLUSIONE	Fondo non Autosufficienza, Fondo Dopo di Noi	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
ACCESSIBILITÀ	Piani di eliminazione delle barriere architettoniche	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
INCLUSIONE	Servizi di inclusione scolastica	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE	Legge Regionale n. 20/2016	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
SALUTE E BENESSERE, INCLUSIONE	Voucher per persone anziane fragili e per persone disabili	FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
INCLUSIONE	Dote Sport	UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI
ACCESSIBILITÀ	Accordo di collaborazione con il CIP Lombardia	UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI

ACCESSIBILITÀ	Bando sport outdoor 2021	UO SPORT E GRANDI EVENTI SPORTIVI
SALUTE E BENESSERE	Stabilizzazione misure – presa in carico continuativa (Autismo e RIA Minori)	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Servizio per la disabilità psichica adulta	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Implementazione degli interventi territoriali con introduzione del modello gestionale – organizzativo del budget di salute	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Consolidamento delle nuove modalità innovative di intervento sperimentate durante la fase della pandemia nelle strutture semiresidenziali e diurne sanitarie, sociosanitarie e sociali	WELFARE
SALUTE E BENESSERE	Sviluppo degli interventi DAMA	WELFARE
ACCESSIBILITÀ	Abbonamento annuale IVOL agevolata	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse del decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) n. 207/2019 - (dgr 4343/2021)	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile approvato con d.p.c.m. 17/04/2019 – (dgr di prossima approvazione)	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Piano di riparto tra le agenzie per il TPL per il rinnovo del parco autobus a valere sulle risorse di cui fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato col decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 - (dgr di prossima approvazione)	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
ACCESSIBILITÀ	Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto – d.g.r. N. XI/5095 del 26/07/2021	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

ACCESSIBILITÀ	Ristrutturazione di alloggi completamente accessibili e riduzione delle barriere architettoniche negli edifici ERP	CASA E HOUSING SOCIALE
ACCESSIBILITÀ	Bando a sostegno delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta*	TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
ACCESSIBILITÀ	Piano Lombardia 2021-2022 – Bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità	AUTONOMIA E CULTURA
ACCESSIBILITÀ	Sostegno ai progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo	AUTONOMIA E CULTURA
INCLUSIONE	Servizi per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità e trasporto scolastico studenti secondo ciclo e/o Istituti formazione professionale	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Accompagnamento al lavoro (Dote disabili e reti di partenariato)	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	leFP Dote Formazione- componente disabilità	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Sostegno alle imprese nei processi di inclusione della disabilità e rafforzamento del sistema di incentivazione alle assunzioni/ mantenimento occupazionale, anche per adeguare le competenze digitali dei lavoratori	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Servizi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali nei percorsi di accompagnamento al lavoro.	FORMAZIONE E LAVORO
INCLUSIONE	Azioni di sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di tipo relazionale e dello spettro autistico	FORMAZIONE E LAVORO
ISTRUZIONE E INCLUSIONE	Dote scuola - Sostegno disabili	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

INCLUSIONE	Sostegno al ruolo del sistema universitario lombardo nella gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario e nell'erogazione delle borse di studio	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
INCLUSIONE	Promozione di interventi per lo sviluppo da parte delle istituzioni universitarie di efficaci politiche per una piena inclusione degli studenti con disabilità nelle diverse fasi dei corsi di laurea, anche attraverso attività di orientamento, riorientamento e progettazioni personalizzate	ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ	Realizzazione di un e-book sul tema dei parchi accessibili, per fornire informazioni circa le strutture, i servizi e le attività che si svolgono all'interno delle aree protette	AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
INCLUSIONE	Bando La Lombardia è dei giovani	DG SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
INCLUSIONE	Bando Premio Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce	DG SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
INCLUSIONE	Progetto FNPG 2021 RESTART FUTURE: I GIOVANI PROTAGONISTI DELLA RINASCITA DEI TERRITORI"	DG SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE
INCLUSIONE	Progetto FNPG 2021 BIS in fase di approvazione GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)	DG SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE